



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 95

Seduta del 12 MAGGIO 2010

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009. APPROVAZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.

*L'anno duemiladieci, e questo giorno dodici del mese di maggio alle ore 15,30 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione*

*Risultano presenti N. 16 Consiglieri ed assenti N. 9, come segue:*

|                      | Presenti | Assenti |                            | Presenti | Assenti |
|----------------------|----------|---------|----------------------------|----------|---------|
| FRATONI FEDERICA     | X        |         | MONARI RITA                | X        |         |
| BIAGINI MARCO        | X        |         | MALUCCHI SIMONE            | X        |         |
| BIAGINI SILIANA      | X        |         | BARTOLINI SONIA            |          | X       |
| BONFANTI VALERIO     | X        |         | BONACCHI GUGLIELMO         | X        |         |
| CALISTRI SILVANO     | X        |         | GALLIGANI MAURIZIO         |          | X       |
| CORMIO SILVIA MARIA  |          | X       | LAPENNA KARIM              |          | X       |
| MENICACCI MARIANNA   |          | X       | LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO | X        |         |
| NARDI CLAUDIO        | X        |         | ONORI MARCO                | X        |         |
| ROMITI GABRIELE      | X        |         | PACI MARCELLO              | X        |         |
| SARTESCHI GIOVANNI   | X        |         | BALDI GIAN LUCA            |          | X       |
| VANNUCCHI ALESSANDRO |          | X       | BALDASSARRI MARCO          |          | X       |
| VICINELLI CLAUDIA    | X        |         | NESTI ALESSANDRA           | X        |         |
| BETTINI MORENO       |          | X       |                            |          |         |

*Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio*

*Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci incaricato della redazione del presente verbale*

*Scrutatori Sigg: BIAGINI SILIANA – MONARI RITA – LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO*

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009. APPROVAZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.

Su invito del Presidente del Consiglio, l'Assessore Lidia Martini illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento Istruttore Direttivo Maurizio Salvi

Terminata l'illustrazione della proposta a cura dell'Assessore Martini il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

*Sono entrati i consiglieri Vannucchi, Baldassarri, Cormio, Manicacci, Galligani e Baldi per cui i presenti sono 22 e gli assenti 3*

Prendono quindi la parola nell'ordine:

|             |             |                                                      |   |   |   |   |
|-------------|-------------|------------------------------------------------------|---|---|---|---|
| Consigliere | Baldassarri | OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera) |   |   |   |   |
| Assessore   | Mari        | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | Baldassarri | "                                                    | " | " | " | " |
| Assessore   | Mari        | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | Bonacchi    | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | Innocenti   | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | Paci        | "                                                    | " | " | " | " |
| Assessore   | Romiti      | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | Calistri    | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | La Pietra   | "                                                    | " | " | " | " |
| Consigliere | Nesti       | "                                                    | " | " | " | " |

*E' entrato il consigliere Bartolini per cui i presenti sono 23 e gli assenti 2*

|             |             |   |   |   |   |   |
|-------------|-------------|---|---|---|---|---|
| Consigliere | Sarteschi   | " | " | " | " | " |
| Consigliere | Bonacchi    | " | " | " | " | " |
| Consigliere | Baldassarri | " | " | " | " | " |
| Presidente  | Fratoni     | " | " | " | " | " |
| Consigliere | Paci        | " | " | " | " | " |

*Entra l'Assessore Fragai ed esce il consigliere Bonacchi per cui i presenti sono 22 e gli assenti 3*

|             |             |   |   |   |   |   |
|-------------|-------------|---|---|---|---|---|
| Assessore   | Mari        | " | " | " | " | " |
| Consigliere | Baldassarri | " | " | " | " | " |

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 12 MAGGIO 2010 N. 95

|             |           |                                                      |   |   |   |   |
|-------------|-----------|------------------------------------------------------|---|---|---|---|
| Consigliere | Martini   | OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera) |   |   |   |   |
| Consigliere | Nesti     | “                                                    | ” | “ | ” | “ |
| Consigliere | Paci      | “                                                    | ” | “ | ” | “ |
| Consigliere | Malucchi  | “                                                    | ” | “ | ” | “ |
| Consigliere | Sarteschi | “                                                    | ” | “ | ” | “ |

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udata la relazione illustrativa dell'Assessore Martini;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con il n. 1”;
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Visto il parere dei Revisori dei Conti espresso in data 28/4/2010
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla commissione consiliare
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti 22

Voti favorevoli n. 14 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Cormio, Menicacci, Nardi, Romiti, Sarteschi, Vannucchi, Vicinelli, Monari, Malucchi)

Voti contrari n. 8 (Baldassarri, Nesti, Onori, Baldi, La Pietra, Bartolini, Paci, Galligani)

### DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato “1” al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e sul sito INTERNET [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it);

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 12 MAGGIO 2010 N. 95**

- 3) Di dichiarare con la seguente votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000:

Presenti: 22

Voti favorevoli n. 14 (Fratoni, Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Cormio, Menicacci, Nardi, Romiti, Sarteschi, Vannucchi, Vicinelli, Monari, Malucchi)

Voti contrari n. 8 ((Baldassarri, Nesti, Onori, Baldi, La Pietra, Bartolini, Paci, Galligani)

[http://www.provincia.pistoia.it/delibere/DeliberaCP95\\_2010\\_rendiconto2009/ElencoAllegati.htm](http://www.provincia.pistoia.it/delibere/DeliberaCP95_2010_rendiconto2009/ElencoAllegati.htm)

**PROPOSTA DI DELIBERA E PARERE**  
(art. 49, primo comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009. APPROVAZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.**

Visto l'art. 151, commi 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

Visto gli artt. 227, 228, 229 e 230 del Decreto Legislativo 267/2000;

Dato atto che in sede di Istruttoria del Rendiconto della Gestione, prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, si è provveduto al riaccertamento degli stessi a norma dell'art. 228, terzo comma, del D. Lgs. 267/2000 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 42 dell'8.4.2010 (Allegato F);

Visto che a norma dell'art. 151, sesto comma, del D.Lgs. 267/2000, al Rendiconto viene allegata una Relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Poiché il Rendiconto 2009 chiude con un avanzo di amministrazione (All. A-4), non si rende necessaria l'adozione di provvedimenti atti a salvaguardare gli equilibri di bilancio;

Preso atto che ai sensi degli articoli 42 e 70 del vigente Regolamento di Contabilità, al Rendiconto vengono allegati i Rendiconti degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni provinciali, approvati con Determinazioni n. 111 del 1.2.2010, n. 104 del 29.1.2010, n. 470 del 13.4.2010 e n. 562 del 26.4.2010;

Dato atto che è stato redatto l'elenco delle rendicontazioni delle attività delegate dalla Regione Toscana a termini di legge (Allegato A-8) nonché quello relativo all'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (All. A-9);

Dato atto che, con deliberazione C.P. n. 214 del 29.9.2009, esecutiva, concernente "Art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Salvaguardia degli equilibri di bilancio", l'Organo Consiliare ha provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, evidenziando che non ricorrevano le condizioni previste dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 per l'adozione delle misure necessarie alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto risultavano assicurati dall'andamento della gestione complessiva dell'esercizio 2006 (Allegato D);

Preso atto che l'Avanzo di Amministrazione al 31.12.2009 è di €. 3.154.412,06 e precisando al contempo che una parte dell'Avanzo stesso, così determinato, è da vincolare (All. A-6) con le seguenti destinazioni:

|                                    |    |                                              |                                              |
|------------------------------------|----|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Agricoltura                        | €. | 131.125,06 di cui €.                         | 60.000,00 destinati a spese di investimento  |
| Caccia e Pesca                     | €. | 186.238,04 di cui €.                         | 8.840,77 destinati a spese di investimento   |
| Cultura                            | €. | 236.868,57 di cui €.                         | 163.854,92 destinati a spese di investimento |
| Difesa del Suolo-Rischio idraulico | €. | 834.341,36 di cui €.                         | 649.659,82 destinati a spese di investimento |
| Economato                          | €. | 32.693,95 di cui €.                          | 22.851,57 destinati a spese di investimento  |
| Elaborazione Dati                  | €. | 296,45                                       |                                              |
| Industria e Artigianato            | €. | 43.585,00                                    |                                              |
| Pubblica Istruzione                | €. | 61.507,63                                    |                                              |
| Politiche del Lavoro               | €. | 48.320,64 di cui €.                          | 9.528,05 destinati a spese di investimento   |
| Osservatorio Sociale               | €. | 10.703,66                                    |                                              |
| Parchi e Aree Protette             | €. | 2.670,68                                     |                                              |
| Patrimonio Immobiliare             | €. | 401.886,35 destinati a spese di investimento |                                              |
| Personale                          | €. | 12.181,16                                    |                                              |
| Pianificazione Territoriale        | €. | 217.853,60 di cui €.                         | 550,36 destinati a spese di investimento     |
| Politiche Sociali                  | €. | 63.061,95                                    |                                              |
| Promozione Risorse del Territorio  | €. | 1.483,26                                     |                                              |
| Ragioneria                         | €. | 88.924,63 di cui €.                          | 88.692,91 destinati a spese di investimento  |
| Sport                              | €. | 102,83                                       |                                              |
| Sviluppo Economico                 | €. | 3.033,82                                     |                                              |
| Trasporti                          | €. | 40.266,84                                    |                                              |
| Tutela Ambiente                    | €. | 64.716,74 di cui €.                          | 24.697,44 destinati a spese di investimento  |
| Viabilità                          | €. | 620.121,32 di cui €.                         | 609.930,46 destinati a spese di investimento |

e quindi per un importo totale di €. 3.101.983,54, di cui 2.040.492,65 destinati a spese di investimento. Viene inoltre vincolato l'importo di €. 30.000,00 al Fondo Svalutazione Crediti;

Considerato pertanto che, a seguito del rispetto dei vincoli di destinazione della spesa, la parte libera dell'avanzo ammonta a €. 22.428,52;

Considerato che l'avanzo di amministrazione distinto nei fondi previsti dall'attuale normativa potrà essere utilizzato secondo le modalità fissate dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sono stati redatti il Prospetto di Conciliazione, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio, allegati e parte integrante, come previsto dal D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, i principi contabili emanati dall'Osservatorio della Finanza degli Enti locali ed il vigente Regolamento di contabilità;

Considerato che, ai sensi dell'art. 228, quinto comma, del D.Lgs. 267/2000, sono state redatte la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (All. G) nonché la tabella dei nuovi parametri deficitari adottati con Decreto del Ministero del 24 Settembre 2009 (G.U. n. 238 del 13 Ottobre 2009) (All. H), che formano parte integrante del presente atto;

Considerato che con Delibera di Giunta Provinciale n. 58 del 6 Maggio 2010 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Programmatica sulla Sicurezza dei dati personali;

Dato atto che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura e secondo le indicazioni e direttive contenute nella Relazione del Dirigente dei Servizi Finanziari (allegato Q);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, i principi contabili emanati dall'Osservatorio della Finanza degli Enti locali ed il vigente Regolamento di contabilità;

Ritenuto di dover provvedere in ordine a tutto quanto sopra, sulla base degli elementi di istruttoria, si propone al Consiglio Provinciale:

**1) DI APPROVARE** il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2009, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio (Allegati "A", "B", "C"), corredato della Relazione dei Revisori dei Conti (Allegato "R"), e le seguenti risultanze:

|                                                |                      |                        |                       |
|------------------------------------------------|----------------------|------------------------|-----------------------|
| <b>FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2009</b>           |                      | <b>40.550.688,48</b>   |                       |
|                                                |                      | <b><u>GESTIONE</u></b> |                       |
|                                                | <b>RESIDUI</b>       | <b>COMPETENZA</b>      | <b>TOTALE</b>         |
| <b>RISCOSSIONI</b>                             | <b>16.765.365,06</b> | <b>55.312.804,90</b>   | <b>72.078.169,96</b>  |
| <b>PAGAMENTI</b>                               | <b>27.066.410,08</b> | <b>46.078.629,33</b>   | <b>73.145.039,41</b>  |
| <b>DIFFERENZA</b>                              |                      |                        | <b>39.483.819,03</b>  |
| <b>FONDO DI CASSA AL 31.12.2009</b>            |                      | <b>39.483.819,03</b>   |                       |
| <b>RESIDUI ATTIVI</b>                          | <b>36.533.130,60</b> | <b>35.918.629,97</b>   | <b>72.451.760,57</b>  |
| <b>RESIDUI PASSIVI</b>                         | <b>57.571.799,85</b> | <b>51.209.367,69</b>   | <b>108.781.167,54</b> |
| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009</b> |                      | <b>3.154.412,06</b>    |                       |
| <b>RESIDUI PASSIVI PERENTI DELL'ESERCIZIO</b>  |                      | <b>0</b>               |                       |
| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009</b> |                      | <b>3.154.412,06;</b>   |                       |

**2) DI APPROVARE** il Conto del Patrimonio 2009 previsto dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, (Allegato C), che evidenzia:

|                                         |    |             |
|-----------------------------------------|----|-------------|
| - netto patrimoniale iniziale           | €. | 116.900.900 |
| - incremento 2009 al netto patrimoniale | €. | 9.268.305   |
| - netto patrimoniale finale             | €. | 126.169.205 |
| - netto da beni demaniali               | €. | 20.799.179  |
| - totale patrimonio netto               | €. | 146.968.384 |

mentre l'ammortamento ai sensi di legge risulta di €. 3.778.353. L'incremento del netto patrimoniale è uguale al risultato del Conto Economico 2009 ed è stato determinato con un sistema di contabilità economica integrata. Il prospetto di conciliazione dimostra il collegamento fra i dati finanziari ed i dati economico – patrimoniali;

**3) DI APPROVARE** il Conto Economico 2009, previsto dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, (Allegato B), che evidenzia un risultato dell'esercizio di €. 9.268.305 uguale all'incremento 2009 del netto patrimoniale del Conto del Patrimonio;

**4) DI PRENDERE ATTO** della Relazione illustrativa della Giunta Provinciale, redatta ai sensi dell'art. 151, 6° comma, del D.Lgs. 267/2000 allegata alla presente quale parte integrante (Allegato "E") (Delibera G.P. n. 44 del 15.4.2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;

**5) DI PRENDERE ATTO** che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 42 dell'8.4.2010, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000, ed inerenti all'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere, distinti per anno, corredati con l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati con le ragioni di eliminazione (Allegato "F"), è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi i cui importi sono indicati per singoli Codici di bilancio nelle apposite colonne del Rendiconto;

**6) DI PRENDERE ALTRESI' ATTO** che, secondo quanto prescritto dagli artt. 42 e 70 del Regolamento di Contabilità, al Rendiconto vengono allegati i rendiconti degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni provinciali (Allegati "I", "L", "M" ED "M-1");

- Ingegnere Capo per il patrimonio immobiliare (All. "M" ed "M-1");

- Economo Provveditore per la gestione del fondo economale (All. "I") e per il patrimonio mobiliare (All. "L");

**7) DI PRENDERE INOLTRE ATTO** che, ai sensi delle norme vigenti, non ricorre l'obbligo circa l'adozione di provvedimenti atti a salvaguardare gli equilibri di bilancio, in quanto il Rendiconto chiude in avanzo;

**8) DI PRENDERE ATTO** che l'Avanzo di Amministrazione al 31.12.2008 è di €. 3.154.412,06 e disponendo al contempo che una parte dell'Avanzo di Amministrazione, così determinato, viene vincolato con le seguenti destinazioni (All. A-6):

|                                    |    |                      |                                              |
|------------------------------------|----|----------------------|----------------------------------------------|
| Agricoltura                        | €. | 131.125,06 di cui €. | 60.000,00 destinati a spese di investimento  |
| Caccia e Pesca                     | €. | 186.238,04 di cui €. | 8.840,77 destinati a spese di investimento   |
| Cultura                            | €. | 236.868,57 di cui €. | 163.854,92 destinati a spese di investimento |
| Difesa del Suolo-Rischio idraulico | €. | 834.341,36 di cui €. | 649.659,82 destinati a spese di investimento |
| Economato                          | €. | 32.693,95 di cui €.  | 22.851,57 destinati a spese di investimento  |
| Elaborazione Dati                  | €. | 296,45               |                                              |
| Industria e Artigianato            | €. | 43.585,00            |                                              |
| Pubblica Istruzione                | €. | 61.507,63            |                                              |
| Politiche del Lavoro               | €. | 48.320,64 di cui €.  | 9.528,05 destinati a spese di investimento   |
| Osservatorio Sociale               | €. | 10.703,66            |                                              |
| Parchi e Aree Protette             | €. | 2.670,68             |                                              |
| Patrimonio Immobiliare             | €. | 401.886,35           | destinati a spese di investimento            |
| Personale                          | €. | 12.181,16            |                                              |
| Pianificazione Territoriale        | €. | 217.853,60 di cui €. | 550,36 destinati a spese di investimento     |
| Politiche Sociali                  | €. | 63.061,95            |                                              |
| Promozione Risorse del Territorio  | €. | 1.483,26             |                                              |
| Ragioneria                         | €. | 88.924,63 di cui €.  | 88.692,91 destinati a spese di investimento  |
| Sport                              | €. | 102,83               |                                              |
| Sviluppo Economico                 | €. | 3.033,82             |                                              |
| Trasporti                          | €. | 40.266,84            |                                              |

€ 64.716,74 di cui € 24.697,44 destinati a spese di investimento  
 € 620.121,32 di cui € 609.930,46 destinati a spese di investimento

Pistoia, 11 maggio 2010

ISTRUTTORE DIRETTIVO  
TITOLARE P.O.  
(Maurizio SALVI)

Pistoia, 11 maggio 2010

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI  
(Dr.ssa Letizia BALDI)

## TESTO RELATIVO AGLI OMISSIS

**Si riporta di seguito la trascrizione integrale della registrazione della seduta, secondo quanto espresso negli interventi**

### **Assessore Martini**

Sì, grazie Presidente. Diciamo passo ad esporre alcuni, i più rilevanti insomma dati che emergono dal rendiconto consuntivo 2009 sul quale abbiamo avuto modo di confrontarci, di chiarirci in due occasioni, in due commissioni consiliari. A disposizione dei consiglieri oltre diciamo i dati contabili c'è la relazione del dirigente dei servizi finanziari e naturalmente la relazione del collegio dei Revisori che diciamo do per lette ecco riassumendo soltanto quelle che sono i principali elementi che emergono.

Dunque, comincio diciamo da un cappello introduttivo più generale. Il processo diciamo di decentramento amministrativo che ha avuto inizio almeno vent'anni fa a partire dagli anni novanta ha caratterizzato le Province in particolare come enti territoriali che insieme naturalmente ai comuni hanno subito una profonda trasformazione del loro ruolo istituzionale. Questo ruolo istituzionale rinnovato è stato poi anche codificato a livello costituzionale con la modifica del titolo V della Costituzione del 2001 la quale modifica diciamo diversamente ripartito tra Stato e Regioni non soltanto le competenze legislative ma anche le funzioni di natura amministrativa trasferendo un gran numero di nuove competenze agli enti locali e alle Province in particolare in base ai principi, ai nuovi principi di sussidiarietà, di differenziazione e di adeguatezza.

Anche la nostra Provincia naturalmente ha risentito fortemente di questi trasferimenti anche in termini di accrescimento di risorse finanziarie, di risorse strumentali e di risorse umane e però questo diciamo debbo dirlo perché è un elemento che anche questo anno anche nel consuntivo 2009 ma anche negli anni scorsi diciamo si caratterizza come elemento centrale, insieme al trasferimento di beni risorse è e accaduto che appunto l'entità di questi beni e di queste risorse non sono sempre sufficienti a garantire la copertura dei costi che ora l'ente si trova a dovere esercitare in seguito appunto al trasferimento delle funzioni. Questo è un dato, diciamo una criticità che rilevo e che rappresenta un elemento diciamo costante dell'attività dell'ente almeno dell'ultimo decennio accanto appunto all'accrescimento delle funzioni delle competenze spesso il trasferimento dei beni e delle risorse diciamo non è sufficiente a garantire per intero la copertura dei costi che servono per l'esercizio di queste importanti nuove funzioni attribuite e delegate.

Oggi a vent'anni circa di distanza dal processo, dall'avvio del processo di decentramento amministrativo si va progressivamente abbandonando il meccanismo della finanza derivata per passare gradualmente a un sistema di finanza autonoma. La parola chiave lo sappiamo è diventata quella del federalismo, del federalismo fiscale innanzitutto e noi come tutti gli altri enti locali dopo la legge sul federalismo, la 42 del 2009 e dopo il disegno di legge contenente la carta delle autonomie siamo in attesa di capire e di vedere quali siano i reali contorni della riforma che dovrà garantire la responsabilità di entrata degli enti locali e garantirne l'autonomia nella raccolta di risorse proprie. Questo è uno scenario ancora assolutamente aperto sul quale direi con molta tensione e con molta trepidazione e preoccupazione anche, perché insomma gli elementi non sono tutti rassicuranti attendiamo insomma di vedere che cosa ne sarà di noi, per così dire.

Contestualmente in tutti questi anni al crescere dell'autonomia istituzionale e finanziaria della Provincia e più in generale degli enti locali si sono accompagnati una serie va via sempre più stringente di vincoli spesso posti dalle leggi finanziarie e talvolta in modo un po' estemporaneo e sconsiderato, vincoli che sono tesi a garantire il rispetto del patto di stabilità interno e che impongono tutta una serie di limiti per il contenimento di determinate tipologie di spesa, le spese per il personale, le spese per gli incarichi etc. etc.. Quindi questo accanto diciamo al formale più che sostanziale riconoscimento di un ruolo di autonomia si contrappongono una serie diciamo di limiti,

di laccioli e di restrizioni che imprigionano, rendono effettivamente difficile la gestione del bilancio ma più in generale l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Bene, all'interno di questo quadro normativo generale la politica di bilancio per il 2009 per la Provincia che è un anno insomma di passaggio da una amministrazione all'altra, ha seguito delle direttrici precise: la direttrice del contenimento della spesa corrente agendo sulla razionalizzazione e sulla qualificazione della stessa, il sostegno agli investimenti, poi dopo diciamo sarò più precisa e darò dei dati numerici, un utilizzo prudente e ragionato diciamo dell'indebitamento. Questo ente tanto per fare un esempio molto insomma concreto né lo scorso anno né mai in passato ha attivato operazioni di finanza derivata che sappiamo quali criticità hanno creato ad altre amministrazioni locali e rispetto dei vincoli presi dal patto di stabilità e di crescita interno.

L'andamento però critico delle entrate da un lato e dopo sarò più precisa e dall'altro la ferma convinzione di rispettare il patto di stabilità si sono tradotti in una politica di contenimento dei costi che si trova in parte riflessa nell'avanzo di amministrazione che anche questo anno, anche nel 2009 andiamo a presentare seppure, lo dico subito, in misura quantitativamente molto più ridotta rispetto agli anni scorsi.

E veniamo appunto a parlare del risultato di amministrazione. Dicevo, il 2009 si chiude con un risultato di amministrazione positivo. Al 31/12/2009 il risultato di amministrazione presenta un avanzo che è esattamente di 3.154.412 euro. Voi sapete che il risultato di amministrazione è diciamo la rappresentazione sintetica della gestione finanziaria dell'ente, cioè rappresenta l'ammontare delle risorse finanziarie prodotte oppure assorbite dalla complessiva gestione passata dando luogo appunto a un avanzo, come nel nostro caso o un disavanzo.

L'avanzo di amministrazione poi, secondo diciamo le previsioni legislative del Testo Unico sugli enti locali deve essere distinto in una serie di articolazioni che poi condizionano anche le successive modalità di utilizzo, quindi avremo: fondi vincolati, fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale e fondi non vincolati.

Bene, nel nostro caso su questi complessivi 3 milioni e 100 mila circa euro, l'avanzo vincolato è pari a 1 milione e 91 mila euro, l'avanzo destinato al finanziamento di spese in conto capitale è pari a circa 2 milioni e 40 mila euro e la parte residua, cioè quella che si ottiene per differenza e che corrisponde appunto all'avanzo libero o non vincolato ammonta a 22.428 euro. Quindi un avanzo libero ancorché contenuto ma che c'è.

Debbo anche dire che il risultato di amministrazione degli ultimi esercizi ha sempre avuto un andamento positivo ma con una riduzione, lo ripeto ancora una volta, del valore complessivo dell'avanzo libero e le ragioni di tale riduzione cercherò poi di meglio dirle dopo e comunque le trovate anche esplicitate per esempio nella relazione dei revisori dovuta sostanzialmente all'andamento delle entrate tributarie che nel corso del 2009 hanno subito una forte contrazione.

Cosa possiamo ricavare da questo risultato sintetico che è il risultato di amministrazione? Io direi una valutazione sostanzialmente positiva perché il risultato di amministrazione si chiude con un avanzo che è un risultato diciamo non scontato diciamo che poteva anche non esserci visti i tempi e anche diciamo con la necessità in prospettiva, qui parlo ad esempio dell'anno in corso, di continuare a attuare un controllo costante e attento dell'andamento dell'entrata e della spesa con la necessità di, diciamo un'assunzione scrupolosa degli impegni di spesa in rapporto agli accertamenti cioè all'entrata effettivamente pervenuta nelle casse dell'ente.

Il risultato di amministrazione positivo di cui ho appena parlato risulta influenzato dal disavanzo gestionale di competenza 2009 che è pari a circa 6 milioni di euro. Questo disavanzo in parte, cioè per circa 3 milioni e 400 mila euro ha trovato copertura mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che risultava dal rendiconto 2008. In ogni caso il disavanzo di competenza è stato ampiamente assorbito dalla gestione in conto residui che ha consentito per l'appunto lo ripeto ancora una volta di chiudere il consuntivo 2009 con un risultato di amministrazione positivo.

Vediamo un attimo sul fronte dell'entrata e della spesa come si è arrivati a questo risultato. Entrata e in particolare entrata tributaria.

I risultati della gestione 2009 con particolare riferimento alla gestione di competenza appaiono

come già sappiamo tutti, ampiamente condizionati dal flusso delle entrate tributarie che rispetto alla gestione del 2008, parlo del consuntivo 2008 presentano un decremento significativo che in termini percentuali è pari complessivamente a 5,8% quindi in termini assoluti significa 2 milioni di euro in meno di sole entrate tributarie.

Andamento delle varie entrate diciamo, quella che ha sofferto di più è l'imposta provinciale sull'RC Auto, che come sapete è un'imposta statale e alle Province dal 1999 è stato attribuito il solo gettito e quindi direi tanto per cominciare che per quel che riguarda questa entrata il principio del federalismo fiscale risulta molto annacquato perché l'ente impositore, cioè lo stato, è soggetto diverso da quello che si avvantaggia del gettito di questo tributo, cioè la Provincia. Questo lo dico perché come ci siamo più volte detti la Provincia ha ridottissime possibilità di intervenire in merito alla concreta gestione di questo tributo data appunto la sua peculiare natura.

Le criticità, lo sapete, sono notevoli, ce lo siamo già detto per esempio quando parlavamo del preventivo, innanzitutto la difficoltà di controllare se davvero pervengano alla Provincia tutti i fondi che le competono e quindi verificare se tutti i contribuenti, cioè se tutte le compagnie di assicurazione effettivamente paghino quanto dovuto. Su questo i nostri strumenti di controllo sono sostanzialmente inesistenti.

Pur confermandosi come il maggiore insomma in termini assoluti provento tributario provinciale, le riscossioni del 2009 hanno mostrato un'ulteriore riduzione del gettito rispetto a quello già accertato nel 2008.

Ci siamo fermati a poco più di 12 milioni di euro contro i 13 milioni e 158 mila nel 2008 con un calo quindi di quasi il 9% sul 2008 che già non era stato certo un anno da questo punto di vista esemplare.

La riduzione del gettito, come è evidente, è dovuto principalmente al calo della raccolta dei premi dell'RC Auto e alla tendenza da parte degli assicurati a ricercare polizze assicurative con un premio più economico rispetto alla copertura offerta, il che naturalmente dal punto di vista del consumatore è un'ottima cosa ma appunto la conseguenza è che la principale entrata tributaria della Provincia è rimessa all'andamento oscillante di un mercato quello automobilistico sul quale la Provincia diciamo nulla può fare.

IPT, Imposta provinciale di trascrizione degli autoveicoli. In questo caso il gettito del 2009 è sostanzialmente in linea con quello del 2008, uno 0,76% in più. Questo lieve miglioramento del gettito 2009 o comunque insomma questa sostanziale tenuta rispetto al gettito del 2008 che comunque era insoddisfacente credo che sia difeso fondamentalmente dall'entrata in vigore degli incentivi statali per l'acquisto di nuovi autoveicoli che, comunque lo dico, non hanno determinato così come era auspicabile e poteva essere previsto un aumento significativo dell'imposta. Diciamo l'effetto degli incentivi è stata una sostanziale tenuta del gettito dell'IPT per la Provincia.

Più fosco naturalmente è il quadro che riguarda l'addizionale sull'accise dell'energia elettrica, perché sulle somme accertate nel 2009 ha inciso la difficile situazione che ha attraversato e purtroppo sta ancora attraversando l'economia del territorio provinciale poiché il gettito dei tributi generati dai consumi effettuati dalle piccole imprese a causa appunto del momento congiunturale non favorevole ha provocato una contrazione dei consumi di energia elettrica. Voi sapete che questa addizionale è versata alla Provincia prevalentemente da ENEL, servizio elettrico, e da qualche anno a questa parte anche da altri fornitori di energia elettrica sulla base dei consumi effettuati dalle piccole industrie, quindi sono esclusi sia i consumi delle famiglie, sia i consumi delle grandi industrie e qui ovviamente la principale criticità rilevata nel 2009 è conseguenza della situazione dell'economia provinciale e non solo perché appunto le piccole imprese a causa della crisi economica hanno contratto il loro consumo di energia elettrica quando addirittura non l'hanno eliminato chiudendo.

Per l'accise sull'energia elettrica vale la stessa considerazione fatta per l'RC Auto quindi la difficoltà per la Provincia a verificare la correttezza dei versamenti effettuati dai fornitori e quindi anche la difficoltà a operare eventuali recuperi. Ecco, su questo veramente siamo remissivi e incassiamo ciò che ci viene dato, la cruda realtà è questa.

Nel 2009 per l'addizionale Enel si è incassato quasi il 6% in meno rispetto al 2008 passando da 4.973.000 euro a 4.676.000 euro.

L'altro tributo diciamo provinciale è quello il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali che diciamo generalmente presenta un aumento abbastanza positivo perché, come sappiamo, la tariffa di igiene ambientale applicata dai gestori è in progressiva crescita dovendo tendenzialmente coprire il costo del servizio effettuato. Tuttavia nonostante diciamo questa tendenza negli anni positiva nel 2009 l'andamento è leggermente negativo insomma, perché il gettito della Provincia è stato di accertato di 1.858.000 euro a fronte del milione 950 mila del 2008. Anche qui per la Provincia si tratta di un gettito derivato sul quale l'ente non ha margine di governo trattandosi del riversamento di entrate che sono effettuate dai comuni che determinano anche l'entità del tributo. Questo diciamo è sinteticamente il quadro dell'entrata tributaria.

Sul fronte dei trasferimenti, diciamo il quadro non viene recuperato in termini diciamo positivi, sappiamo, l'ho detto prima che da anni, da decenni è cominciato il processo di ridimensionamento della finanza derivata dallo stato alle Province a fronte appunto dell'incremento dell'autonomia finanziaria fondata su imposte e tributi propri.

Da diversi anni la Provincia non beneficia di trasferimenti erariali ma anzi deve annualmente restituire allo Stato somme, secondo un meccanismo complesso e forse perverso di cui per esempio abbiamo parlato l'ultima volta in commissione anche francamente complicato da descrivere e da capire che con un'espressione chiaramente provocatoria ma secondo me descrittiva insomma della situazione io chiamo di federalismo fiscale alla rovescia.

Sul fronte dei trasferimenti regionali le cose vanno un po' meglio, la fonte, il trasferimento regionale è una delle principali fonti di finanziamento del bilancio provinciale, si tratta di trasferimenti, sia di parte corrente relativi insomma conseguenti al trasferimenti delle funzioni amministrative dalla Regione alla Provincia, sia in conto capitale. E però nel 2009 rispetto al 2008 abbiamo registrato una diminuzione nei trasferimenti regionali pari a circa 2 milioni di euro in meno considerato sia i trasferimenti correnti che i trasferimenti per funzioni delegate. Quindi questo è il non allegro quadro diciamo sul fronte dell'entrata.

Sulla spesa. Sulla spesa direi questo, direi che nel corso del 2009 l'amministrazione ha ridotto per circa 2 milioni di euro l'entità della spesa corrente, 2 milioni di euro in meno e aumentato di circa 10 milioni di euro l'ammontare della spesa di investimento, scusate, sempre rispetto al risultato del consuntivo 2008. Quindi in complesso si è passati da una spesa corrente del 2008 pari a 57 milioni 701 mila euro, a una spesa corrente per il 2009 pari a 55 milioni e 186 mila euro.

Tra le spese diciamo che sono diminuite c'è la spesa per il personale, la spesa per l'acquisto di beni di consumo e materie prime, la spesa per prestazioni di servizio e la spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi. Sono tutte le spese che dal confronto tra consuntivo 2008 e consuntivo 2009 hanno con diciamo valori assoluti variabili anche il segno meno davanti.

In particolare per quanto riguarda la spesa del personale si è passati dai 17 milioni e 644 mila euro del rendiconto 2008 ai 16 milioni 670 mila euro del rendiconto del 2009 con una diminuzione sia del costo medio per dipendente che è passato da 45.500 euro del 2008 a 38.800 euro del 2009, sia della incidenza percentuale della spesa del personale rispetto alla spesa corrente complessiva. Siamo passati dal 30,58% del 2008 al 30,21% del 2009, diciamo una diminuzione non rilevantissima ma che comunque segna un trend che considero positivo.

In ogni caso questo è evidente ma vale la pena risottolinearlo, la spesa del personale del 2009 non supera il tetto di spesa, 45 e 5 a 38 e 8, sì il costo medio, lo trova anche nella relazione dei revisori, sì ora lo ricontrollo per scrupolo.

Sì è il costo medio, il costo medio del personale, quanto costa mediamente il personale, quanto è costato mediamente nel 2008 e quanto è costato nel 2009. E' un dato che ricava anche dalla relazione revisori alla pagina 32, se poi non ha copia glielo, a pagina 30 mi dicono, io probabilmente ho una stampa, pagina 30 non 32, poi se c'è bisogno di ritornarci. Dicevo che è cresciuta nel 2009 la spesa per investimento che è passata dai 22 milioni di impegnato del 2008 ai 33 milioni del rendiconto del 2009.

Anche nel 2009 la Provincia è ricorsa all'indebitamento nella forma della contrazione di mutui passivi per un importo che è stato pari a 6 milioni e 461 mila euro circa, indebitamento che è naturalmente destinato al finanziamento di spese di investimento.

Il livello di indebitamento diciamo rispetta ampiamente il tetto, il limite massimo imposto dal Testo Unico sugli enti locali che fissa al 15% il limite del rapporto tra interessi passivi che derivano dal ricorso dell'indebitamento e il totale delle entrate correnti e noi ci attestiamo a fronte di questo limite, a fronte di questo tetto ci attestiamo al 2,68% dicevo che la Provincia anche per il 2009, lo dicevo prima, non ha attivato operazioni di finanza derivata. E poi infine vorrei, diciamo, sottolineare la rilevanza dell'avvenuto rispetto anche per il 2009 del patto di stabilità, è uno degli obiettivi importanti conseguiti nel 2009 e un obiettivo strumentale, cioè che consente alla Provincia di proseguire anche nell'anno in corso nella gestione del bilancio e l'esercizio diciamo delle sue attività istituzionali senza incorrere nelle sanzioni che altrimenti sarebbero derivate dalla mancata osservanza del patto.

E' un risultato naturalmente che è stato frutto di un lavoro di monitoraggio di contenimento degli impegni sulla parte corrente del bilancio in quanto, come sapete, la parte corrente, gli impegni sulla parte corrente incidono direttamente sul rispetto dell'obiettivo ma anche diciamo gli impegni di spesa in conto capitale rilevano in quanto le liquidazioni collegate alle spese in conto capitale incidono negativamente sulla determinazione del saldo finanziario in competenza mista, per cui diciamo sottolineo anche il raggiungimento di questo obiettivo che anch'esso non era scontato.

Il 2009 è stato anche diciamo l'anno ma questo l'abbiamo riferito in qualche consiglio fa della verifica sulla sana gestione da parte della Corte dei Conti, quella verifica riguardava l'annualità precedente ma per molti aspetti ha coinvolto anche i profili dell'anno 2009 e pertanto anche questo lo annovero in sede di consuntivo della gestione del bilancio.

Io vorrei non ritualmente insomma ringraziare del lavoro e della collaborazione dell'ufficio finanziario, del personale e del dirigente come vorrei diciamo dare atto del lavoro preciso, intenso, puntuale che è stato svolto dai revisori e diciamo nell'autonomia di un ruolo rispetto alla Provincia hanno comunque diciamo instaurato un rapporto di leale collaborazione istituzionale di cui chiaramente ringrazio l'organo, il collegio dei revisori. Grazie.

#### **Presidente Calistri**

Grazie assessore Martini. Si apre il dibattito. Non ho per il momento iscritti a parlare. Facciamo la pausa di riflessione.

Capogruppo Baldassarri, prego.

#### **Consigliere Baldassarri**

Io rompo il ghiaccio in realtà per chiedere un chiarimento facendo parte della commissione Bilancio quindi l'ho potuto... Però leggendo queste carte balza abbastanza agli occhi questo numero che incide notevolmente su questo consuntivo che è quello relativo a questo accertamento relativo a sanzioni amministrative pecuniarie di oltre 8 milioni di euro, accertamento non previsto che da quello che capisco dalla relazione dei sindaci ha trovato poi, come dire, attuazione in un decreto ingiuntivo. Però francamente essendo un numero così rilevante, direi decisivo perché senza questo numero questo bilancio non reggerebbe, io credo che su questo punto occorrerebbe avere qualche chiarimento.

Io dalle carte non sono riuscito a capire, mi domando: com'è che si va a essere debitori, creditori di oltre 8 milioni e poi ce ne accorgiamo solo il 16 dicembre, facciamo un decreto ingiuntivo, somma di cui non si conosceva l'esistenza e poi improvvisamente. Siccome è una questione molto, insomma non si parla di 10 mila euro, credo che forse qualche chiarimento su questa partita sarebbe opportuno, preliminarmente alla discussione.

#### **Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Baldassarri. Assessore Mari, prego.

**Assessore Mari**

Non sono soldi che si spendono eh. Premesso questo, alla fine dell'anno il mio servizio, quello dell'ingegner Valori nel fare la situazione a novembre dicembre di come stanno le sanzioni me lo fanno ogni tre o quattro mesi com'è l'andamento delle sanzioni. Sanzioni si intende: idrauliche, ambientali, rifiuti, emissioni. C'è un signore che non solo da noi ha accumulato svariate decine di ogni sanzione non solo dalla Provincia. Io certamente se mi dite di mettere la mano sul fuoco che questi soldi si riscuotono e si riscuotono tutti visto l'elemento che ha avuto questi comportamenti in Provincia di Pistoia e altrove e ha accumulato queste sanzioni giustamente a spenderli aspetterei ma sempre a spendere i soldi delle sanzioni il ragioniere ce li fa spendere quando è accertato il pagamento non quando si mette nella previsione di entrata.

Noi abbiamo messo il 16 dicembre perché di dicembre hanno fatto il decreto ingiuntivo come ne hanno fatti tanti altri durante l'anno. Quindi io mi pare che di novembre quando si faceva la ricognizione io dissi: fate gli accertamenti ingiuntivi, se le procedure sono completate fate gli accertamenti e fate l'ingiunzione a chi deve essere fatta un'ingiunzione. Questo dal punto di vista delle entrate previste ha apportato insieme a tutte le altre ingiunzioni che sono molte di più dei soldi che si riscuote tutti gli anni, perché specialmente in certe materie come quelle ambientali le penali sono altissime e non c'è una sola sanzione che dia luogo a un contenzioso che diventa lungo anni, perché le persone se gli si manda una multa da 200 euro la pagano ma se le multe sono da 12 da 15, da 25, da 45, da 110 una in questi giorni, sicuramente si va in Tribunale e per noi diventano spendivi quando diventa definitiva la sentenza e si scrive al ruolo e si riscuotono perché se non si riscuotono... Quella è una grossa partita sulla quale anch'io ho dubbi che si possano davvero spendere un domani, cioè che qualcuno li paghi e che la Provincia li possa spendere, pur tuttavia non si poteva evitare di fare l'ingiunzione e inserirla tra le entrate previste da sanzioni, questa è la questione.

**Presidente Calistri**

Grazie all'assessore. Capogruppo Baldassarri, prego.

**Consigliere Baldassarri**

So bene che non sono soldi che si spendono, però senza questi 8 milioni arrivati fortunatamente il 16 dicembre qui avevamo 14 milioni di disavanzo non 6 e questo bilancio saltava. Allora io voglio capire com'è che fortunatamente ci siamo accorti a fine dicembre che ci avevamo da avere 8 milioni e credo anche se è corretto, perché il decreto ingiuntivo si fa presto a averlo, si prende con una fattura. Se è corretto inserire questa posta come una posta significativa ai fini dell'equilibrio di bilancio vorrei capire chi è questo debitore incallito che deve dare alla Provincia 8 milioni di euro, cioè non è una partita da 3 lire, ci siamo accorti. Io credo che su questa cosa ci vogliano delle spiegazioni molto puntuali.

**Presidente Calistri**

Grazie Capogruppo.

**Assessore Mari**

Fortunosamente è una sua valutazione. Questa è una (*inc.*) fatta a dicembre che è messa a bilancio. Se ci danno una tabella per le quali le ingiunzioni sotto una certa cifra non ci si mettono e quelle sotto ci si mettono ce lo scrivono e si rifà il bilancio.

Le ingiunzioni quando c'è il decreto ingiuntivo vanno tra le entrate della Provincia. Ripeto, se lei mi domanda a me: te pensi di riscuotere? Io questo tizio non lo conosco. Mi sono informato quando ho visto la cifra e dice: ce n'è una fila in giro, ma speriamo in bene. E' stato fatto il decreto ingiuntivo e è stato messo in bilancio. Punto, se poi invece c'è una regola che dice: quando si prevede che forse non sono esigibili, se sono esigibili o no lo dice la procedura del contenzioso alla

fine non è affidata a me o un istituto di indagini magari pagato dalla Provincia che dice: vai a vedere di preciso chi può pagare e chi non può pagare. Non sarebbe più una questione riferita al limite massimo di una cifra ma è riferito a un comportamento. Oggi si fa così. Io da quando sono assessore da luglio mi sono messo a seguire, come credo facesse il mio collega prima, periodicamente come stanno andando diciamo la riscossione delle sanzioni e il contenzioso relativo alle riscossioni. Se ci sono pratiche che devono essere completate con il decreto ingiuntivo io mi adopero perché l'ufficio faccia i decreti ingiuntivi.

#### **Presidente Calistri**

Grazie assessore. Non ho... consigliere Bonacchi, prego.

#### **Consigliere Bonacchi**

Allora, io come premessa dico che questo bilancio è un bilancio in cui ci sono luci ed ombre e le luci sono quelle di avere incominciato a diminuire le spese come avevamo più volte richiesto. Certo noi abbiamo una diminuzione delle entrate del 13% come ha detto l'assessore, scusi l'8% ma è il 13,5% e la diminuzione delle spese è inferiore alla diminuzione delle entrate.

Tra l'altro, la diminuzione delle spese per il personale di circa 700 mila euro e c'è equivalente una diminuzione dei pagamenti degli interessi passivi più o meno equivalente.

Ora questa è una congiuntura favorevole che deve essere chiaro non si ripeterà negli anni futuri perché tutti concordano che negli anni futuri ci sarà un aumento dei tassi di interesse, quindi ci sarà un aumento delle spese degli interessi.

A fronte di questo, quindi a fronte di questa leggera diminuzione delle spese, tra l'altro lei assessore ha detto che il costo medio di un dipendente è 38 mila euro. Questo è un costo medio che non esiste nessuna industria privata, cioè è un costo altissimo.

Io ieri ho sollevato, ci sono state delle proposte a cui noi ci associamo di diminuzione di spese per circa 50 mila euro per l'associazione teatrale, altre varie diminuzioni di spese modeste negli importi (*fine lato 1 inizio lato 2*)... Se andiamo a vedere quello che è il bilancio dell'Associazione Teatrale Pistoiese abbiamo veramente delle perle dell'economia, abbiamo per esempio 220 mila euro di spese per il Festival a fronte di un introito di biglietti venduti di 9 mila euro, cioè spendono 220 mila euro e ne entrano 9 mila.

Abbiamo il pagamento delle multe, una macchina paga 454 euro di multe e l'associazione teatrale pistoiese gliele paga. A me nessuno mi ha mai pagato le multe in vita mia da nessuna parte abbia fatto e così avanti.

Poi abbiamo una perla che è quella della delibera del 15 aprile che ha liquidato ai dirigenti quello che era il premio di produzione per l'anno 2009 e questo importo, questo ha comportato per il bilancio della Provincia un onere di 226 mila euro. Tra l'altro direi che suscita abbastanza perplessità che il Presidente abbia voluto liquidare il massimo del possibile, cioè il 20% in forma diciamo uniforme, perché questo mi dà da pensare sulla produttività, è difficile che 20 persone o 10 o 15 persone, tutte raggiungono il massimo della produttività ma se andiamo a vedere la metodologia operativa, queste belle parole allora leggiamo, e questo lo leggo non tanto spero anche per i consiglieri della maggioranza ma soprattutto per i cittadini, perché il nucleo di valutazione ha assegnato fino a un massimo del 20%, cioè le valutazioni in realtà non ha assegnato il massimo del 20% a ogni singolo dirigente ha assegnato un punteggio che poteva essere più o meno il 20% ma il Presidente ha uniformato questo con una risposta meritocratica che non condivido e ha detto: il raggiungimento di obiettivi, gli obiettivi sono questi per questi dirigenti capacità di coordinamento o integrazione nell'ambito della struttura provinciale. Una volta si facevano a scuola, si diceva se l'alunno si integrava pienamente nella classe. Capacità della gestione delle risorse umane e/o di responsabilizzazione, delega e controllo, autorevolezza del ruolo professionale, stile di direzione coerente rispetto agli obiettivi strategici dell'ente, flessibilità, adattabilità, dinamicità del ruolo svolto, attenzione ai profili di utenza.

Io rimango stupefatto perché tutto questo rientra o in un compito che direi è tipico del dirigente.

Che dirigente è se non ha autorevolezza del ruolo? Se non rispetta gli obiettivi strategici dell'ente? Se non è adattabile, flessibile, dinamico? Questo è un profilo psicologico, non è un profilo di produttività, mi scusi Presidente.

Allora in base a questo abbiamo una spesa di 226 mila euro, questo nel momento in cui noi andiamo a raschiare il fondo del barile, andiamo a fare dei tagli che sono inferiori a quanto questa delibera ha comportato. Quindi tornando al bilancio, io direi che c'è bisogno di una consapevolezza maggiore, direi che c'è stata forse una tardiva presa di coscienza che ha portato a incominciare un percorso ma questo percorso che è all'inizio direi che si rileva come un percorso tortuoso con continui sbandamenti.

Quindi invito tutta l'amministrazione a essere più responsabile perché non può continuare a pagare, tra l'altro questi dirigenti non sono sotto pagati. Io ho chiesto svariate volte di quantificare la cifra per i dirigenti, mi sembra se la memoria non mi inganna che la cifra per i tredici dirigenti sia di 2 milioni e 200 mila euro più o meno. Quindi vuol dire che questi dirigenti percepiscono uno stipendio lordo chiaramente superiore ai 120 mila euro l'anno.

Quindi credo che siano già abbastanza gratificati.

Poi, ripeto, io chiedo con forza che ci sia una differenziazione perché non è possibile continuare con il 6 politico, non è possibile continuare con le uniformità di percentuali sui premi, perché il premio per definizione deve essere il premio di pochi perché se no non è un premio.

Un'ultima cosa, permettetemi una citazione che questo è per, non vorrei essere sembrato né crudo né duro: "Lo scontro tra due dottrine non è un disastro ma è un'opportunità". Questo lo diceva Albert (*inc.*) Quindi questa è la mia funzione, io vi ho proposto una dottrina diversa e credo voglio, spero, che ne possiate cogliere l'opportunità. Grazie.

#### **Presidente Ilio Calistri**

Grazie consigliere Bonacchi. Invito il consigliere a spengere il microfono, per favore.

Ci sono altre richieste di interventi? Assessore, ha la facoltà di parlare.

#### **Assessore Innocenti**

Sì, vorrei chiarire alcune questioni in relazione alle questioni, scusate il bisticcio, sollevate dal consigliere Bonacchi.

Il suo intervento ha fatto cenno a un costo di 220 mila euro in relazione al Festival.

Allora vorrei chiarire che per quanto riguarda il Festival e sentieri acustici i costi che l'associazione teatrale pistoiese sopporta sono di 14 mila euro. Il Festival probabilmente a cui fa riferimento il consigliere è quello di Pistoia che ha un costo di 220 mila euro complessivo dal quale però vanno ovviamente sottratte e questo risulta dal bilancio dell'ATP, le entrate che all'ATP arrivano non solo e non tanto dal costo dei biglietti ma anche dai contributi regionali e del comune. Questo solo per dare elementi di chiarezza.

#### **Presidente Calistri**

Grazie assessore. Ci sono altri interventi? Ci sono richieste di intervento? Perché altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto.

Capogruppo Paci, ha facoltà di parlare.

#### **Consigliere Paci**

Signor Presidente, consiglieri, con questo atto vengono a emergere ufficialmente diciamo, tante osservazioni e tanti rilievi, tante valutazioni politiche e finanziarie che il centrodestra ha espresso in questo consiglio già dal precedente mandato addirittura, come dissi ieri in commissione in occasione dell'atto preliminare del piano dell'energia che poi non è stato steso e il sottoscritto e il consigliere Franchini allora l'uno di Alleanza Nazionale verso il Popolo della Libertà e il sottoscritto di Forza Italia verso il Popolo della Libertà iniziammo a dire che c'era il bisogno e la necessità che la giunta portasse un piano razionale sulle economie e sui risparmi della gestione

dell'amministrazione finanziaria, dell'amministrazione provinciale di Pistoia degli esercizi finanziari in modo che fossero i problemi presi per tempo perché già allora si cominciava a avvertire i segni di una diminuzione delle entrate proprie e così via.

Sebbene sia difficile quantificare quanto meno ogni anno era però prevedibile che ogni anno certe entrate proprie, vista anche la crisi del settore automobilistico, l'evasione dell'assicurazione etc. potessero andare in riduzione così come puntualmente questo si è verificato. E quindi segnali affinché si provvedesse ad evitare una situazione che ci potesse vedere strozzati nell'immediato senza riuscire ad avere un'ampia manovra complessiva presa per tempo per non trovarsi a decisioni imposte dalle situazioni e riuscire sempre a governarle e a controllarle questo l'avevamo già fatto rilevare, è agli atti del consiglio e abbiamo cercato anche di comunicarlo all'esterno, sono considerazioni addirittura una delle quali presenti anche nel nostro programma elettorale.

Cosa dimostra questo consuntivo? Alcune cose le ha già molto bene rilevate il consigliere Bonacchi. Questo bilancio consuntivo dimostra che in effetti siamo ad una svolta nella gestione degli esercizi finanziari, quello concluso del 2009, quelli prossimi correnti e prossimi perché si ha una chiara differenza rispetto agli esercizi passati quanto meno fino al 2008. Quindi c'è un crinale che è cominciato a cambiare. Nella relazione, io rilevo questo, nella relazione dei revisori dei conti si legge chiaramente che il bilancio di competenza 2009 è in disavanzo, dato (*inc.*) nell'esercizio precedente ed è in disavanzo addirittura per 6.056.562 euro. Il fatto è che questo disavanzo è coperto con l'avanzo di amministrazione del 2008 mentre noi gli avanzi di amministrazione li destinavamo per le spese di investimento negli esercizi precedenti. Quindi questa è una chiara flessione nella efficacia, nella incisività della gestione finanziaria da parte della amministrazione provinciale, cioè noi con l'avanzo si copre e non si investe. Non solo, ma non è sufficiente nemmeno per coprire. In una situazione così si può aprire il rischio di aumentare il tasso di indebitamento pubblico della Provincia di Pistoia perché se l'avanzo serve per coprire un disavanzo di competenza e non basta non solo non destina a spese di investimento ma evidentemente dovrò finanziare di più con l'indebitamento le spese di investimento se voglio mantenere un certo livello di spese di investimento. E quindi c'è un'ulteriore conseguenza sempre a svantaggio al disequilibrio di una gestione equilibrata e contrappesa tra entrate e uscite complessive dei bilanci stessi.

Cosa si aprirà, è questo che io mi domando, nei prossimi esercizi? Che dati avremo al rendiconto 2010? Perché? Perché, se il rendiconto 2010 non termina in avanzo e avremo altri sbilanci sulla parte di competenza del bilancio come si coprono? Perché la giunta a cominciare da quella del precedente mandato perché alcuni problemi li avete ereditati, perché la giunta a cominciare da quella precedente non si è decisa a presentare un piano razionale di economie? Perché anche la stessa riorganizzazione, io non mi fermo a dire solo dei dirigenti ma un piano di riorganizzazione del personale ovviamente nel rispetto dei diritti quesiti, su questo non c'è dubbio ma un piano di riorganizzazione del personale oltre che dei settori dirigenziali andava già portato da tempo. Perché questa contraddizione? Mi scusi, consigliere Malucchi, consigliere Malucchi mi scusi. Perché questo egualitarismo in una situazione, non mi soffermerò più di tanto, è stato molto soddisfacente già quello che ha detto il consigliere Bonacchi, io obiettivamente, specialmente in una fase così l'avrei evitato. Noi, guardate, non ci permettiamo di fare i conti in tasca a nessuno, non ci permetteremo mai specialmente dal punto di vista personale ma facciamo una riflessione, facciamola franca, facciamola in coscienza molto chiara: ma scusate, il massimo è 20, mi sembra di avere letto, a tutto il 19%, tranne una dirigente che ha preso il massimo cioè il 20 un punto in più. Insomma questo io lo chiamo egualitarismo, veramente si snatura anche, al di là del discorso anche degli importi, si snatura anche il carattere del premio del risultato, come giustamente ha detto. C'è questa contraddizione.

E' fino al 20 non è che quindi per forza bisogna arrivare a... Ovviamente c'è il comitato di valutazione, esprime i suoi criteri, ci saranno degli aspetti vincolanti ma mi sembrerebbe che un buon senso, un senso della cautela dovrebbe davvero aiutare a una certa prudenza, con questo nel pieno rispetto del lavoro condotto dai dirigenti nessuno escluso perché non ci permetteremo di fare certo commenti o osservazioni su questo piano, lo facciamo sul piano dello stato economico del

problema, ecco.

Quindi queste difficoltà emergono da questo consuntivo. Noi interroghiamo la giunta. Perché? Anche questo che avevamo previsto e tentato di comunicare perché io spero che in una democrazia le minoranze siano tutelate nella comunicazione.

La minoranza ha il diritto di comunicare, di trovare sede nelle comunicazioni perché questa è la democrazia. E' la tutela della minoranza, la voce della minoranza deve arrivare e dico che nei nostri tentativi abbiamo cercato di significare alla nostra comunità che questo problema c'era già da tempo e che adesso emerge.

Gli interrogativi. Attendiamo che siano presentati piani razionali, piani preventivi, perché gli ultimi fatti dimostrano che ora occorre attivare procedure all'ultimo momento e accelerate che creano lo scontro come si è creato tra l'associazione teatrale Manzoni e la Provincia di Pistoia. C'è poco da fare colleghi, quando si arriva al punto di mandare una lettera di invito ai quattro nostri rappresentanti nominati dalla Provincia tra l'altro per determinazione presidenziale perché non sono nomine che passano dal consiglio perché noi salvo come revisori dei conti poi come consiglio non si nomina nessuno, nominati di competenza ma non il consiglio. Dopodiché, perché anche con una sua legittimità evidentemente forse il Presidente dell'associazione teatrale che nel precedente mandato tra l'altro in commissione ha partecipato, illustrato i programmi, almeno per due occasioni, a quanto mi ricordi io, evidentemente non si è sentito invitato, non lo so vado a ipotesi ma mi sembra che sia stato emerso qualche problema, qualcuno anche in commissione ieri ce lo confermava di modo che si è detto: prima facciamo un confronto tra di noi poi lo apriremo come lo apriremo perché in commissione 1 e in commissione cultura abbiamo deciso di fare questo incontro insieme ai nostri rappresentanti della Provincia dell'associazione teatrale, al Presidente dell'associazione teatrale che va invitato. Perché? Perché è il Presidente dell'associazione teatrale, bisogna rispettare le funzioni di ciascuno e con i revisori dei conti anzi propongo in modo che sia già a verbale in questa seduta, che questa commissione bilancio e cultura della Provincia sia fatta insieme alla commissione bilancio e cultura del Consiglio Comunale di Pistoia in modo da andare in coerenza e in sinergia alla modifica del meccanismo di automatismo dello statuto che era un problema che poteva essere preso, se c'era una volontà politica matura perfettamente in tempi anticipati a questo.

Siete stati costretti a dovere inviare la lettera perché l'associazione teatrale ora era in sede di stesura del bilancio della stagione del 2010 e 2011, questi meccanismi ancora non si sono attivati e quindi avete dovuto dire con lettera: guardate che nel prossimo bilancio tenete conto che probabilmente vi arriveranno 50 mila euro in meno perché altrimenti... e via dicendo e si doveva, una situazione così la si doveva prevenire e la si doveva evitare.

Non è così che si esterna benché capisca il problema non è così che si esterna. Mi ricordo le battaglie del consigliere Renzo Bardelli nel precedente mandato con l'associazione teatrale ma rilevando allora che questo meccanismo di aumento automatico doveva in qualche modo essere rimosso e siccome la procedura è effettivamente complicata e va presa per tempo occorre attivarsi decisamente prima perché se i dati di chi ha partecipato come tecnico alla commissione di ieri dicono che in questi ultimi anni addirittura ha comportato la cifra di 30 mila euro in più questo meccanismo doveva essere colto prima, cioè ce li date voi i dati con i quali ci confermate che sì in questo modo non può più continuare.

Concludo dicendo che noi presentiamo questa mozione in Consiglio Provinciale riguardo alla rimozione dell'automatismo quindi di ciò che è disposto all'articolo 6 quarto comma dello Statuto, ne chiediamo l'illustrazione in consiglio al prossimo Consiglio Provinciale per poi farla passare in commissione ma farla passare in una commissione allargata con quelle competenti in materia del Consiglio Comunale di Pistoia perché so che questa, una mozione del tipo anche presso il Consiglio Comunale di Pistoia è stata presentata e comunque anche in sede di Consiglio Comunale a Pistoia in modo che i nostri rappresentanti abbiano un indirizzo univoco sta affrontando lo stesso identico problema perché ovviamente vale per tutti gli enti partecipanti. Quindi lo deposito presso l'ufficio di presidenza con preghiera di illustrazione in consiglio al prossimo consiglio e poi con invito ad

assegnazione nelle commissioni competenti e unitamente a una mia lettera che aggiungerò nei prossimi giorni e che invierò presso l'ufficio di presidenza che queste commissioni bilancio e cultura siano convocate insieme, questo è il ruolo poi del Presidente del Consiglio, con quelle del Consiglio Comunale. Vi ringrazio dell'ascolto.

**Presidente Calistri**

Grazie Capogruppo Paci. Ci sono altri interventi? Consigliera Biagini? No. Allora ha facoltà di parlare.

**Consigliere Romiti**

Allora, il primo ringraziamento mi viene da farlo agli uffici e ai funzionari e ai dipendenti che hanno lavorato a questo bilancio.

Allora, da un punto di vista tecnico, io vorrei intanto leggere quelli che sono i numeri e leggendo i numeri io trovo che questo è un bilancio sano, non tutti gli enti io penso portino i bilanci sani. Questo è chiaramente un bilancio sano. C'è un contenimento della spesa corrente, c'è un sostegno direi discreto agli investimenti che poi ci tornerò dopo visto quello che è il periodo che si sta attraversando e una cosa molto importante secondo me c'è un utilizzo prudente dell'indebitamento senza attivare la finanza derivata. Ecco questo assessore credo sia una cosa che bisognerà sempre guardarci, credo che sia una cosa molto positiva. Oltretutto c'è un rispetto di quelli che sono i vincoli del patto di stabilità, al 31/12/2009 si rileva che si chiude un bilancio in modo più che positivo, però dal punto di vista politico io vorrei anche esprimere le cose che sono fondamentali da dire e che è bene che i cittadini sappiano.

Dal punto di vista tecnico credo che non ci sia discussione, questo è un bilancio positivo, è un bilancio sano.

Dal punto di vista politico, l'amministrazione provinciale si trova a lavorare su un bilancio che però risente di alcune cose. Intanto voglio partire da dietro, è da dieci quindici anni che ci sono state date a noi delle competenze, ora sto parlando di politica, sono state date delle competenze all'ente Provincia che è giusto che noi si ricordino sempre ai cittadini, più che ci si ricordino tra di noi perché penso che tutti si conoscano e queste competenze che ci sono state attribuite dalla Regione, dallo Stato non hanno avuto in proporzione gli esborsi giusti, cioè non sono state secondo quella che è sempre stata la mia opinione ma basta andare a verificare, a vedere quelle che sono le necessità del territorio e verificare le competenze assegnate, sono state date le competenze senza essere stati dati soldi in parole chiare, la quantità giusta dei soldi, ecco perché tutte le volte che sentirò fare proposte che un qualcosa venga abolito, bisogna fare attenzione al discorso delle competenze.

Poi un'altra cosa importantissima, cosa è successo? La Provincia di Pistoia si vede, questo ancora peggio il rapporto che c'è dal 2007 a oggi ma già dal 2008 ha un risultato negativo di entrate, in modo particolare da quella che è l'RC Auto, ma non solo anche da quelle che sono spese derivate dall'Enel e vorrei anche ricordare, questo è importante che lo sappiano i cittadini perché poi noi siamo a amministrare con quelle che sono le entrate dell'ente, siamo sempre però a amministrare con quelli che sono i vincoli del patto di stabilità. Io lo ricordo sempre, perché è vero noi siamo un'amministrazione, siamo una realtà che si rispettano i vincoli di patti di stabilità, però tutto questo ci porta a limitare quelli che sono degli investimenti e in dei casi a limitare quelli che sono addirittura dei pagamenti a delle aziende sul territorio.

Tutto questo chiaramente noi bisogna dirlo e bisogna chiarirlo. Quindi io credo che riconoscendo il fatto che noi siamo qui chiamati a fare i consiglieri provinciali e l'amministrazione è chiamata a svolgere il ruolo dell'amministrazione per fare sempre meglio, questo è un dovere, direi che questo è diciamo una buona situazione di bilancio, non solo dal punto di vista tecnico ma secondo me anche da quello che politicamente si sta portando avanti, perché è innegabile ricordare quelli che sono i problemi che si stanno attraversando e non solo l'amministrazione provinciale di Pistoia ma anche altre amministrazioni comunali, provinciali e di fatti sento e mi arrivano agli orecchi e leggo

delle forti lamentele anche di amministrazioni per esempio di centrodestra. Tutto questo perché chi è a amministrare chiaramente si trova giustamente a dovere dare delle risposte ai cittadini e a volte questo ci resta più difficile perché le entrate sono sempre minori e queste entrate sono sempre minori o da, diciamo da quella che è la situazione locale l'ho spiegato l'RC Auto o con l'Enel ma ci vengono vincolate anche dallo stato con i patti di stabilità e credo che queste siano cose molto importanti.

#### **Presidente Calistri**

Grazie consigliere Romiti. Non ho iscritti a parlare.

Consigliere La Pietra, prego.

#### **Consigliere La Pietra**

Grazie Presidente. Non entrerò nel merito a quello che già i miei colleghi di gruppo hanno esposto perché ritengo sia stato fatto in maniera ottima però alcune considerazioni e anche sollecitato dall'intervento del consigliere Romiti vorrei farle. Perché è vero il problema delle competenze, è vero le ristrettezze economiche ma è altrettanto vero, parto da questo punto, che certe volte si tende un po' a coprirsi, a coprire alcune responsabilità, alcuni modi sulla questione del patto di stabilità che esiste, lo sappiamo tutti, sono dei parametri che non vengono, sono delle direttive che arrivano direttamente dalla Commissione Europea, vengono riportate sul territorio, sono delle direttive che forse andrebbero ridiscusse, questo è chiaro. Però è altrettanto vero, è altrettanto vero che comunque il governo in particolare si è mosso per cercare di alleggerire questa situazione, alleggerire questa situazione perché in riferimento anche al fatto che molte volte sento citare che non è possibile pagare i fornitori delle opere o quant'altro ci sono comunque, c'è stato comunque un tentativo di alleggerire questa cosa, un tentativo tra cui anche se non altro evidenziato anche nella relazione del dirigente perché a un certo punto si dice, si legge ma comunque lo dovremo sapere tutti che se un fornitore viene all'ente e chiede un'autocertificazione del debito in qualche maniera lo stesso fornitore può poi anticiparlo e quindi riuscire a avere questi soldi; come è altrettanto vero, consigliere Romiti che ci possono essere le condizioni per istruire, costruire un patto di stabilità territoriale, scusatemi il termine non so se è quello esatto, ma che comunque coinvolge più amministrazioni come per esempio la Regione Toscana ha fatto l'anno scorso liberando circa 100 milioni di euro proprio per questo motivo, perché coinvolgendo molti comuni e addirittura una Provincia, se non ricordo male la Provincia di Livorno rispettando alcuni parametri ma comunque ci sono queste condizioni. In Regione Lombardia sto che stanno tentando di fare un patto di stabilità territoriale a livello regionale. Quindi ci sono effettivamente dei termini nel patto di stabilità che in qualche maniera frenano l'attività ma è altrettanto vero che comunque ci sono le opportunità per alleggerire questa cosa.

Però questo dovevo anche per chiarezza per chi ci ascolta giustamente perché poi queste cose in qualche maniera vanno pubblicizzate perché se i fornitori non sanno che possono fare venire qua e chiedere un'autocertificazione per avere un anticipo bancario è chiaro che nessuno lo fa e quindi sono tutte le conseguenze del caso che ne derivano.

Entrando solamente alcune riflessioni sul bilancio. E' vero che è un bilancio apparentemente, secondo me, sano, corretto, perché comunque c'è anche un giudizio da parte dei revisori dei conti che ci dice che il bilancio è corretto quindi sui numeri è fatto bene, è stato certificato che corrisponde a termini di legge, benissimo non è che c'è da fare su questo una critica.

Il problema è che quando c'è un bilancio pur fatto bene, pur rientrando nei limiti della legge non è detto che possa essere comunque un bilancio che dà l'utilizzazione completa del lavoro che l'amministrazione deve fare. Questo non significa che tutto vada bene, questo non significa che le cose non possano essere migliorate.

Allora su questo forse un'attenzione, l'hanno sottolineato chi mi ha preceduto, il consigliere Bonacchi e il Capogruppo Paci citando un caso particolare dell'associazione teatrale pistoiese ma il problema è anche molto più ampio perché le società partecipate non abbiamo possibilità di

controllo, non c'è mai stato un controllo vero da parte dell'amministrazione per capire se queste società partecipate comunque agiscono in maniera corretta, se quello che noi investiamo corrisponde a quello che dovremo tendere, cioè a un'ottimizzazione dei servizi. Qui ci vengono poste situazioni positive e negative senza che noi abbiamo la possibilità minima di intervento. E' vero, abbiamo i nostri rappresentanti all'interno degli enti ma in realtà poi andiamo a scoprire che l'influenza che possiamo dare è minima. Abbiamo sempre sottolineato questo aspetto del controllo delle società partecipate, così come sicuramente una riorganizzazione di tutto l'apparato dei dipendenti, delle strutture dell'ente debba essere di fatto per l'ottimizzazione dei servizi. Ci sono dei comparti che sono in sofferenza, ce ne sono altri che molto probabilmente hanno un sovrappiù di personale. Quindi questo va in qualche maniera anche questo ottimizzato perché poi significa risparmio o per lo meno un aumento di servizi rispetto al cittadino.

Un controllo su quelli che sono i costi sugli investimenti, sulle opere che facciamo, la lievitazione di questi costi. Chi lo fa? Come viene fatto? Poi questo incide sull'ottimizzazione del bilancio e quindi sulla possibilità di avere risorse per altri investimenti, così come una maggiore attenzione a quelli che sono gli investimenti che proprio per competenza la Provincia fa nei confronti della formazione, dei centri dell'impiego, perché tutto questo ora non voglio che poi qualcuno si alzi e dica: voi non volete più la formazione. No, non significa questo, significa però avere la volontà e la forza di rivedere certi meccanismi che molto probabilmente non sono più, non dico attuali ma sicuramente non più consoni alla situazione socioeconomica che si è creata, formale va bene ma se poi dopo non sappiamo dove queste persone vanno a lavorare perché in realtà le aziende chiudono forse una riflessione un po' diversa andrebbe fatta, come ripeto sui centri per l'impiego; investimenti, perché sono notevoli poi i soldi che noi in qualche maniera buttiamo, buttiamo scusate il termine, mettiamo nei centri per l'impiego però forse rivediamo se questo meccanismo è l'ottimale, rivediamo se questa situazione ci può permettere effettivamente di dare una risposta a chi purtroppo oggi rimane senza lavoro.

Io su questo ho delle perplessità perché credo che i maggiori investimenti dove ci possono essere le risorse devono essere in qualche maniera concentrate con le aziende stesse perché se non c'è l'azienda che permette di produrre, di avere la possibilità di produrre e quindi di richiedere forza lavoro noi rischiamo di fare degli sforzi che poi sono inutili. Quindi queste riflessioni volevo fare e vi ringrazio per l'attenzione.

#### **Presidente Calistri**

Grazie al consigliere La Pietra.

Ha chiesto di parlare la Capogruppo Nesti, prego.

#### **Consigliere Nesti**

Dunque, la situazione bilancio è già stata illustrata ampiamente dal consigliere Paci e dal consigliere Bonacchi e appunto da Patrizio La Pietra, non c'è molto da aggiungere. L'unica riflessione appunto che volevo fare io è questa, visto che diciamo lo scenario nazionale è cambiato e bisogna adeguarsi al federalismo fiscale, al patto di stabilità etc. bisogna appunto considerare che probabilmente l'ente come una famiglia dove ci sono minori entrate e più spese bisogna fare bene o male dei tagli. Quindi anche per esempio sui partner che abbiamo in Provincia come Pistoia Futura e tutto quanto secondo me forse bisognerebbe fare delle valutazioni. Si potrebbero forse risparmiare questi soldi e usufruire di più del personale già dipendente della Provincia che potrebbe sicuramente svolgere le mansioni di questi partner secondo me in eguale misura o forse anche meglio. Quindi una riflessione ulteriore appunto sulle spese, taglio delle spese non utili e appunto cercare di reintegrare le non entrate in questo modo. Vediamo di valutare tutti insieme dove si può tagliare per rispettare il patto di stabilità e per rispettare anche il federalismo fiscale perché questo è il primo bilancio consuntivo che viene appunto attuato con la riforma del federalismo fiscale. Grazie.

**Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Nesti. Ha chiesto di parlare il Capogruppo Sarteschi, prego.

**Consigliere Sarteschi**

Grazie Presidente. Io credo che non ci sia nessun dubbio che il fatto che questo bilancio consuntivo evidenzi una svolta, come sosteneva il Capogruppo Paci, che il disavanzo di competenza sia un dato su cui ragionare e tuttavia a me pare che non basti dire: lo avevamo detto, affermazione ricorrente e poi diciamo occorrerebbe verificare più puntualmente. Insomma, ammettiamo pure che si siano individuate le nubi che si addensavano all'orizzonte, non basta dire avevamo detto che sarebbe piovuto, bisogna individuare delle strategie alternative, percorribili, praticabili; alcune di queste i colleghi della minoranza hanno provato, mi pare, ad indicarle, su queste mi attarderò un minuto soltanto non prima di avere detto, credo sia doveroso, che il dato di cui stiamo discutendo, questi 6 milioni di disavanzo di competenza ha una casa. A me pare che su questo i colleghi della minoranza non si siano soffermati a sufficienza.

Ora una di queste cause ha un significato tecnico abbastanza impervio per i non addetti ai lavori, lo diceva l'assessore competente e quindi io non oso neppure a entrarci, ho provato a chiedere chiarimenti in commissione devo ammettere che la questione è complicata. Però, poiché vi è una relazione dei revisori dei conti che tutti abbiamo letto attentamente, io credo che meriti, come osservava il collega Romiti, leggere una parte di questa per informare i cittadini, quei pochi o tanti cittadini che ci ascoltano.

I revisori dei conti dicono: il disavanzo di competenza, quello che si è discusso, è originato da impegni assunti a fronte di entrate che non hanno trovato piena realizzazione a seguito della erogazione di minori contributi dallo Stato rispetto ai dati iniziali pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Ora, diciamo non è che voglio buttarla in politica ma è evidente che qui il problema per come è stato circoscritto e correttamente individuato dal collegio dei revisori dei conti, non interpella la responsabilità dell'amministrazione provinciale né credo sarebbe sbagliato dire che investe la responsabilità esclusiva dello Stato, attiene a un rapporto carente e difettoso tra amministrazione centrale e amministrazione periferica tra Stato centrale ed enti locali. Rapporto difettoso su cui ci ha bene illustrato le ragioni anche, come dire, i pregressi storici, l'assessore Martini e che riguarda essenzialmente quello che con espressione volgare viene definito il federalismo fiscale, cioè la inattuazione della previsione costituzionale dell'autonomia finanziaria impositiva. Si tratta per l'essenziale di una situazione che vede uno iato incolmabile, una contraddizione aperta e sempre più rumorosa tra le previsioni, la nostra carta fondamentale e anche le proclamazioni di principio che ogni giorno tutti diciamo essere giuste quelle dell'autonomia degli enti locali, autonomia positiva e gli effetti concreti, la situazione reale che non vede il benché minimo margine di intervento di manovrabilità da parte degli enti locali. Questo è il dato.

Si sa anche noi che il bilancio preventivo purtroppo non può essere nella situazione data quello strumento di previsione attendibile che tutti ci augureremmo fosse, lo sappiamo anche noi ma che cosa è concretamente possibile fare per evitare che ci siano i problemi che effettivamente si registrano.

Noi pensiamo che questa risposta debba essere data dal governo e pensiamo che delle minoranze responsabili possano dare una mano per individuare le soluzioni tecnicamente utili a corrispondere a questi problemi.

Io dico da tempo (*fine lato 2 inizio lato 3*)... ma discutiamone e facciamo un bell'ordine del giorno da veicolare verso l'UPI attraverso il quale sollecitare tutte le autorità competenti, occupiamocene, finiamola con questo piagnisteo, con questo stucchevole scarica barile, chi diceva è colpa del governo, è colpa della Provincia. Che senso ha? Sappiamo tutti che il problema è un sistema delle autonomie locali che non può funzionare così com'è. Questo è il tema.

Sul patto di stabilità, il patto di stabilità così com'è non funziona, quindi il Presidente Fratonì ha anche competenza tecnica su questo ma è un disastro quando si arriva a dire come tutti dicono, lo

diceva il consigliere Romiti prima, i comuni di destra, di sinistra, centrodestra, centrosinistra.

Quando si arriva a non potere spendere i soldi che ci sono per gli investimenti per fare ripartire l'economia ma che cos'altro si deve attendere per dire che è una cosa dell'altro mondo che esigerebbe l'intervento responsabile e tempestivo da parte di tutti. E poi certo si può dire che qualcosa occorre correggere, noi per primi sappiamo che si può intervenire sulla spesa corrente per esempio ma a onore del vero il trend che è documentato dai dati sembra parlarci di un contenimento della spesa. Si può fare di più? Io penso ragionevolmente che si possa fare di più ma è giusto proporre un taglio indiscriminato.

L'ha fatto Tremonti col bilancio nazionale, tagli trasversali. Oppure non è più giusto intraprendere come ho proposto da tempo un percorso anche in commissione in cui la giunta venga a riferirci, i funzionari vengano a riferirci per capire dov'è che si può intervenire concretamente per eventualmente operare un ridimensionamento del servizio o del personale addetto a quel servizio e dove invece ci sarebbe bisogno di un potenziamento del servizio stesso. E' ancora calda la discussione che si è fatto sugli indirizzi per il piano energetico, sul protocollo d'intesa che proporremo ai comuni. Ancora risuona in questa aula il problema denunciato correttamente, secondo me anche dall'assessore competente circa il fatto che il servizio ambiente è sottodimensionato rispetto alle funzioni che ha ai compiti a cui dovrebbe assolvere. Allora forse non è sufficiente dire la spesa per il personale è eccessiva anche perché poi una volta ancora se proprio di numeri astratti si ha da parlare i numeri astratti ci dicono che tanto eccessiva non è rispetto alla media degli enti locali e rispetto ai parametri da tutti indicati come virtuosi quelli formali e quelli informali, cioè mettiamo i piedi nel piatto, colleghi e smettiamola di agitare principi inafferrabili, per cui la spesa per il personale è sempre inutile, è sempre da tagliare. Ma chi l'ha detto? Concentriamo la nostra attenzione su problemi reali.

Un problema reale c'è stato proposto rispetto al premio di produzione. Insomma, io qui devo dire, ci riferirà il Presidente Fratonì che ha adottato il provvedimento ma in effetti una situazione per cui tutti sono bravi allo stesso modo desta qualche dubbio ma io ho la sensazione che diciamo questi effetti si producano perché chi di dovere, il Presidente della Provincia, il direttore generale, chi di dovere può intervenire preventivamente. Quando un dirigente non funziona non si aspetta, come dire, il momento della decisione del premio per dargli un numero inferiore solitamente si prova a intervenire in via preventiva; per cui si arriva a una situazione in cui in media i dirigenti che ci sono fanno un lavoro giudicato soddisfacente e io penso, è questa la ragione per cui in genere si arriva a quel momento con una valutazione abbastanza uniforme. Però io sono per raccogliercela questa sfida, penso anch'io che si debba essere un po' più coraggiosi, si debba avere, come dire, spirito di iniziativa su questi temi che definiamo brevemente della meritocrazia.

Bene, ma io credo che questa amministrazione ci stia lavorando, ho motivo di ritenere che ci stia lavorando e vedrete che le sorprese non mancheranno. Ma siamo sicuri che risolviamo i problemi del personale con questa partita? Allora siamo seri, non si risolvono i problemi di cui si è fin qui discusso adottando una politica diversa rispetto al premio di produzione dei dirigenti e sull'ATP, collega Paci, ne abbiamo discusso ieri in commissione nessuno di noi si è nascosto dietro a un dito, abbiamo tutti riconosciuto maggioranza e minoranza che il problema degli adeguamenti automatici dei trasferimenti della Provincia di tutti gli enti fondatori dell'ATP alla associazione è un problema reale e dunque vogliamo modificare quella norma e le altre che creano dei problemi con una proposta complessiva anche tecnicamente ben definita che l'assessore Innocenti si è impegnata previo confronto con l'amministrazione comunale a portare in commissione. E nessuno di noi ha taciuto che c'è stato un problema di rapporto con l'opinione pubblica ingenerato da una pubblicazione della stampa, segnatamente dal Tirreno che ha fornito legittimamente una interpretazione di quella lettera che non coglieva il dato saliente, cioè che non coglieva la reale volontà dell'amministrazione che era quella di mettere a parte anticipatamente l'associazione teatrale pistoiese, di che cosa? Di una volontà di rivisitazione delle norme statutarie e conseguentemente di ridimensionamento del trasferimento per un ammontare pari al 10% una informazione preventiva volta alla reale collaborazione, tutto il contrario di come è stato detto. Non

so se ci sia stata malafede, penso di no conoscendo chi dirige quel comitato di redazione, però sicuramente non si è colto l'essenza di quella lettera che era ispirata a un principio di confronto e di informazione preventiva.

Se poi si vuole sostenere la tesi che l'associazione teatrale pistoiese è caduta dalle nuvole e non sapeva di questa nostra volontà, beh io vi dico che sarebbe una tesi spericolata perché è da tempo che si discute. L'assessore Donati, l'assessore che ha preceduto Chiara Innocenti, fece qui in questa aula una informazione al Consiglio Provinciale in cui si manifestava quella volontà e già allora ci fu un confronto pubblico, per esempio anche tra il sottoscritto e il capo redattore del Tirreno in cui si confrontavano opinioni diverse e penso di potere dire entrambe legittime ma il problema è stato posto da gran tempo e l'unica cosa che non si può dire è che l'associazione non fosse a conoscenza della questione. La questione è che in un contesto di finanza pubblica disastroso qual è quello che abbiamo fin qui descritto non si può accogliere nessuna pretesa di adeguamento automatico della quota di trasferimento, non si può lasciare correre una situazione che come abbiamo visto tutti produce un assorbimento totale, pressoché totale del bilancio culturale per lo spettacolo. Questo è inammissibile perché la cultura non è solo lo spettacolo, non è solo lo spettacolo e certamente poi bisogna riconoscere all'associazione teatrale pistoiese che ha bene operato perché io penso che abbia bene o operato soprattutto rimettendo in equilibrio il bilancio che in equilibrio non era e lasciatemi dire che un ruolo l'ha giocato questa assemblea quando ha approvato un atto di indirizzo in cui quel problema noi lo denunciavamo a chiarissime lettere e quel merito ci è stato riconosciuto anche da autorità e da enti esterni a questo, il merito di quella iniziativa in cui sostanzialmente dicevamo per l'essenziale l'obiettivo della stabilità non è conseguibile adattatevi, riconoscete questa realtà e mettete in equilibrio il bilancio.

Il bilancio è stato messo in equilibrio, bene ora proprio per quella ragione forse si possono produrre delle economie di spesa e la Provincia chiede che lo si possa fare senza minacciare nulla ma consapevoli dei diritti che ci spettano anche in termini di rappresentanza.

Sulle società partecipate io penso che sia certamente utile un monitoraggio attento da parte della commissione, devo dire che non sono mancate le occasioni, abbiamo discusso svariate volte, abbiamo approvato un atto di indirizzo predisposto dalla dottoressa Carli molto puntuale, ricordo. In effetti, ecco diciamo un monitoraggio politico, non voglio dire amministrativo, politico da parte nostra di questa assemblea della commissione più puntuale a me pare utile ma in questo mi rivolgo a chi quella commissione presiede, al collega Paci, facciamo una serie di incontri se di questo si tratta. Chiariamo i nostri rappresentanti a relazionarci in proposito, assumiamo delle iniziative, perché in effetti a questo ci richiama anche il collegio dei revisori dei conti e a questo dobbiamo anche noi per parte nostra attenerci. Mi sembra però che diciamo da questo punto di vista non ci siano partite particolarmente consistenti, poi mi correggerà l'assessore se sbaglio, non mi pare che il problema del bilancio provinciale consista in debiti che noi ci portiamo dietro per i disavanzi prodotti da qualcuna di queste associazioni, non sicuramente in termini economicamente consistenti.

Chiudo annunciando naturalmente il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico e, insomma Malucchi, Monari, penso di potere dire della maggioranza. Naturalmente, diciamo, ci auguriamo che in futuro si possa discutere anche con i colleghi della minoranza in termini meno concitati, più obiettivi, più sereni nella commissione soprattutto affinché insieme possiamo individuare le soluzioni pratiche, concrete, puntuali rispetto ai problemi che anche i colleghi della maggioranza oggi hanno individuato. Però, e concludo davvero forse l'ho fatta anche troppo lunga, a ciascuno la sua responsabilità, il collega Paci lo dice spesso: la minoranza fa la minoranza, oggi ha fatto un discorso anche bello diciamo sul fatto che la minoranza deve avere la sua iniziativa, la sua visibilità perché un sistema democratico è necessario, lasciate a noi l'onore e l'onere di dire che nel contesto dato, torno su quello che diceva Romiti, secondo me molto correttamente, nel contesto dato il bilancio della Provincia di Pistoia è un bilancio miracoloso, cioè guardiamoci intorno e vediamo quello che sta succedendo. E' un bilancio rispetto al quale io credo non siano mai troppi i complimenti che noi possiamo rivolgere agli uffici che concretamente da sempre anche col variare

degli organi esecutivi il lavoro che da sempre stanno facendo con grande dedizione. Grazie.

**Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Sarteschi. Ha chiesto la parola il consigliere Bonacchi, per il secondo intervento, quindi cinque minuti.

**Consigliere Bonacchi**

Sì, io sono stato anche più breve dei quindici prima.

Io volevo ringraziare l'onestà intellettuale del Capogruppo Sarteschi con cui condivido alcune considerazioni e ho motivo di ritenere che siccome promette che al bilancio ci sta lavorando e avremo delle sorprese, che queste sorprese vengano presto.

Devo dire che ho imparato un nuovo linguaggio dal Capogruppo Sarteschi, parla di tesi spericolate, di toni meno concitati, più obiettivi per quanto riguarda la minoranza e poi devo dire come novello diciamo, la Madonna di Fatima ci dice che questo bilancio è miracoloso. Io che diffido dai miracoli e non sono un miracolato devo dire che aspetto con piacere che quella causa che lui ha detto essere a carico della passività del bilancio che poi è diventata da una trina, cioè prima ha detto ha parlato di causa tecnica cioè meno contributo dello Stato, poi ha parlato di riduzione sulla spesa corrente ma mai riduzione del personale e si è dimenticato di dire che la Provincia di Pistoia che ha 440 dipendenti, 400 per l'esattezza perché 40 sono con contributo CEE ha lo stesso numero di personale della Provincia di Lucca ma è un terzo dell'estensione e del fatturato.

Questa spesa che lui ritiene non eccessiva nelle società partecipate dell'associazione teatrale pistoiese, per esempio, rappresenta su un fatturato di 3 milioni la spesa del personale rappresenta un milione.

La Provincia di Pistoia ha un rapporto dirigenti dipendenti di 1 a 20. Se la confrontiamo con altri istituti sicuramente migliore, l'Arpat, mi diceva prima la consigliera Monari che ha un rapporto dirigenti dipendenti di 1 a 11 ma se l'andiamo a rapportare con quelle che sono le industrie produttive italiane direi che questo rapporto è sicuramente troppo alto, comunque io aspetto il miracolo, aspetto di vedere queste sorprese e ho avuto la possibilità e ringrazio se qualcuno mi risponderà a quelle proposte di diminuzione della spesa corrente che ho fatto già a dicembre del 2009 e che ho elencato, vedi 50 mila euro di Pistoia Futura, i buoni pasto per Albachiara, sono tutte prese diciamo di posizione di cui me ne assumo la responsabilità, 20 mila euro spesi per i buoni pasto di Albachiara ritengo una spesa improduttiva. Poi possiamo continuare nell'elenco. Quindi se dobbiamo fare miracoli cominciamo a moltiplicare i pani e i pesci e non pagare i pasti. Grazie.

**Presidente Calistri**

Capogruppo Baldassarri, prego. Per lo svolgimento dell'intervento eh, perché Baldassarri aveva chiesto dei chiarimenti

**Consigliere Baldassarri**

Avevo chiesto solo un chiarimento, anzi mi scuso col Capogruppo Sarteschi anche la prassi che il Capogruppo del partito di maggioranza intervenga per ultimo, aspettate un attimo ho perso il momento.

Io credo che questa discussione ma può darsi che io mi sbagli è, come dire, non rende giustizia dello sforzo fatto dalla giunta e anche dagli uffici per presentare tutta questa documentazione forse non sia neanche tanto in linea con quello che dovrebbe essere l'oggetto politico della discussione, perché ci stiamo soffermando su aspetti tecnici che sono assai rilevanti su questioni, il patto di stabilità come se fossimo qui a dare un giudizio tecnico che ci compete fino a un certo punto anche se poi alcune valutazioni le voglio fare. Però io credo che il momento del consuntivo sia il momento del bilancio politico di un'amministrazione, tanto è vero che c'è un documento molto corposo che debbo dire di faticosa anche lunga lettura perché sono 150 pagine in cui l'amministrazione punto per punto, devo dire anche con una certa pignoleria ha descritto tutti gli interventi che sono stati

realizzati nel corso dell'esercizio rispetto agli obiettivi che erano stati stabiliti. Io credo che fosse questo prevalentemente l'obiettivo oggetto della discussione, sì anche di aspetti dei numeri ma anche questo, perché in fondo abbiamo cominciato questo mandato tutti insieme essendo abbastanza d'accordo su un punto, certo con sfumature diverse più forti da parte dell'opposizione, più leggiadre da parte della maggioranza ma non in campagna elettorale certamente dove invece c'era stata un'accentuazione anche da parte della candidata poi risultata eletta, cioè sulla necessità, come dire, di un cambio di passo, cioè sull'idea che la Provincia di Pistoia negli ultimi anni avesse gestito un po' l'ordinario ma senza grandi brillanzette al punto da convenire un po' tutti sul fatto che questa è una Provincia che è rimasta un po' indietro sotto tanti profili: le infrastrutture, gli interventi, il turismo, le tante cose di cui si è parlato, certo non per responsabilità esclusiva di questa amministrazione, le responsabilità sono sempre concorrenti ma noi stiamo qui dentro e parliamo di queste responsabilità e di queste funzioni.

Ecco io debbo dire e qui lo dico rapidamente anche perché l'argomento è entrato in questa discussione di oggi, che non mi pare che questo cambio di passo ci sia stato a dispetto dell'impegno che peraltro devo riconoscere in particolare al Presidente della Provincia, la sensazione è che si continua a biviaggiare, che non si riesce ad aggredire la crisi di questa Provincia con la necessaria energia.

Debbo dire che nelle tre pagine che introducono le relazioni sui singoli, come dire, settori operativi della Provincia fa un po' specie leggere che gli interventi che hanno caratterizzato il secondo semestre del 2009, cioè quelli che riguardano questa giunta e questa maggioranza, oltre agli interventi di contrasto alla crisi economica occupazionale che sono descritti nella parte iniziale che avrete letto gli altri interventi degni di menzione sono la variante di Chiesina, l'asfaltatura di alcuni tratti di strade provinciali, il museo di arte sacra a Popiglio, il campus di Albachiera e l'ecomuseo della Montagna. Insomma interventi certamente lodevoli ma che chiaramente non tendono a rimanere leggendari. Io debbo dire che quel giudizio sospeso che noi avevamo espresso dicendo come era corretto dire che attendevamo la nuova amministrazione alla prova dei fatti allo stato non ci consentono di modificare l'opinione che avevamo espresso all'inizio di questo mandato e quindi ci confermano nelle ragioni che ci tengono in una posizione di opposizione costruttiva, ci mancherebbe, ma pur sempre di opposizione, di contrasto rispetto a questa amministrazione.

Sul secondo aspetto, quello di natura più tecnica, io debbo dire, a me non piaceva, l'ho detto in una battuta una volta al Capogruppo Paci, non mi piace la finanza creativa quella a cui un tempo si abbandonava Tremonti ma che oggi invece vinto dalla necessità mi sembra molto più concreto ma mi piace ancora meno quella virtuale.

Ora io questa storia degli 8 milioni del decreto ingiuntivo, cari amici, io ve lo dico, non è assolutamente chiara la risposta avuta dall'assessore a mio modo di vedere è totalmente insoddisfacente. Poi mi si è spiegato che sono 8 milioni, che sono in entrata ma se poi non arrivassero vengono meno anche 8 milioni dal punto di vista... Ma questo è un bilancio consuntivo, cioè sono cose che dovrebbero essere in qualche modo avvenute. Al di là del dato contabile io mi domando: che senso ha? Perché si va a fare un intervento di questa grande rilevanza a chiusura di questo esercizio annuale su un decreto ingiuntivo? Perché insomma io, voglio dire, prendo i dati che prendo, gli unici che ho perché ho chiesto altre cose ma non è stato possibile averlo. Qui c'era una previsione iniziale su questo capitolo di 621 mila euro, io dico: è possibile che da 621 mila euro si passa a 8.739.000 euro e questo avviene in coda d'anno guarda caso in corrispondenza con la necessità di aggiustare qualche conto che non torna? Io questo decreto ingiuntivo l'ho chiesto formalmente, lo richiede formalmente, è un decreto ingiuntivo che è stato opposto? E' diventato definitivo? E' come dire un dato sicuro al di là della solvibilità o meno del debitore sulla quale mi sembra lo stesso assessore abbia molti dubbi ma, come dire, ci abbiamo un accertamento giudiziale definito oppure è una causa pendente? Non è una domanda di poco conto, ripeto, perché questi sono numeri che incidono in maniera significativa sul bilancio, perché anche qui rispetto a una discussione e prendendo per buoni, come credo sia doveroso fare, i dati che abbiamo letto, io credo che rispetto alle previsioni iniziali, le entrate tributarie per le ragioni che ci sono state esposte

segnano uno scostamento significativo perché diminuiscono di circa 2 milioni e 500 mila euro; i trasferimenti vituperati sono esattamente quelli previsti perché erano 28 milioni e 6 mila, siamo a 27 milioni 887 mila mancano 119 mila euro, lo scostamento infatti in termini percentuali è lo 0%. Quindi diciamo questa cosa dice: eh ma non sono arrivati i soldi, in realtà da questi dati non sembrerebbe.

C'è poi questo +145% che sono i 7 milioni 834 mila in più delle entrate extratributarie sulle quali, ripeto, io ritengo che non sia stata fatta chiarezza; ci sono poi 2 milioni in più che sono provenienti dalla Regione, anche questi forse meriterebbero di essere approfonditi per capire quanto siano immediatamente disponibili e quanto siano virtuali e poi ci sono 7 milioni e mezzo in meno da prestiti per i quali si dice che sono dovuti questi minori introiti a un rinvio della realizzazione di alcune opere agli esercizi successivi.

Se questa è la spiegazione io capisco che l'amministrazione provinciale dovendo realizzare alcuni interventi che per qualche ragione non ha fatto non ha avuto la necessità di contrarre dei prestiti e quindi 7 milioni previsti di entrate, 7 milioni e mezzo di entrate previste non ci sono stati, guarda caso questo numero corrisponde per l'appunto all'incremento derivante dal decreto ingiuntivo di fine dicembre.

Ecco io poi anche qui le partecipo, ora io lo so che l'esercizio è chiuso il 31 dicembre però gli occhi ce li abbiamo tutti per vedere, la partecipazione del CII in questo bilancio è valutata a costo, quindi 276.740 euro quando noi sappiamo perfettamente che il valore effettivo oggi è zero.

E' giusto non svalutare questo importo che noi abbiamo investito in questa società quando, voglio dire, lo certificano le discussioni avvenute ripetutamente in questa sala che questo importo non è più esistente e non sarà mai recuperato. Ecco io ho perplessità di natura politica, le risposte sommariamente riguardano il giudizio generale e poi ho dei rilievi anche tecnici anche se mi competono fino a un certo punto che, come dire, mi fanno concludere necessariamente per un voto negativo che fin da ora annuncio. Grazie.

#### **Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Baldassarri. Non ho altre richieste di intervento, passo la parola alla Presidente Fratoni, prego.

#### **Presidente Fratoni**

Sì, io cercherò di essere abbastanza sintetica perché il dibattito è stato lungo e devo dire che per tanti aspetti il bell'intervento del Capogruppo Sarteschi ha anche risposto alle cose che avrei voluto dire. Ci sarebbe da soffermarsi su taluni aspetti che credo siano stati riportati in maniera non esattamente conforme a quello che è lo stato delle cose tipo la diminuzione degli oneri passivi, i mutui contratti dagli enti locali non vanno sul mercato, ci sono delle scadenze e quindi anche l'incidenza degli interessi passivi attiene a una programmazione puntuale che si fa sugli investimenti; come vorrei assicurare il Capogruppo Paci rispetto al finanziamento del disavanzo di competenza con avanzo 2008. Io tremerei nel vedere la dottoressa Baldi qui davanti a me serena se le cose stessero realmente così, insomma il disavanzo di competenza è coperta con la gestione residui. Lo dice la legge, è quello che è stato fatto, è stata fatta un'operazione molto puntuale di riaccertamento dei residui attivi e passivi e tramite l'eliminazione di imposte che per vari motivi potevano essere stralciate dalla gestione che veniva dagli anni precedenti è stato recuperato questo disavanzo di competenza.

E' un dato positivo? No, la competenza deve essere in pareggio di per sé, è sicuramente una necessità che è stata resa tale dal fatto che intanto questa amministrazione è intervenuta dal mese di luglio in avanti quando il bilancio di previsione ha già 6 mesi di vita, quando l'operatività della macchina è ampiamente progredita e quindi difficilmente si interviene con manovre straordinarie di questa entità. Certo è che nella predisposizione del bilancio di previsione 2010 è stato tenuto conto di questo calo delle entrate, della necessità di intervenire in maniera strutturalmente, del bisogno anche di impostare una politica del personale diversa e poi arrivo al punto che mi pare sia quello sul

quale si sono concentrati tanti interventi.

Sicuramente da questo punto di vista c'è stata un'inversione, perché diverso è il contesto sul quale ci stiamo muovendo l'hanno detto in tanti, il taglio dei trasferimenti, il calo delle entrate, il bilancio della Provincia è purtroppo condizionato non solo da una finanza derivata ma direi da una finanza strettamente legata all'andamento dei consumi che in un momento di crisi non può che essere drammatica. Quindi anche noi vediamo in casa la nostra crisi economica a differenza di quanto accade per i comuni che hanno entrate di natura patrimoniale come l'ICI che tutti gli anni c'è, è quella e su quella si può fare affidamento. Capite bene che la difficoltà è diversa.

Vengo alla questione del personale. Intanto sul costo medio del personale c'è da dire che la Provincia, gli enti, le amministrazioni pubbliche non decidono quanto spendono mediamente di personale, questo sono i contratti collettivi nazionali che ci dicono, semmai si può discutere sulla composizione del personale della Provincia, su quanto sia l'incidenza dei livelli più alti ma bisogna anche tenere conto che questa valutazione deve essere fatta in accordo con i servizi che vengono resi. Evidentemente l'ente Provincia ha bisogno di meno operai ma di più laureati in considerazione dei servizi che si trova a organizzare, a gestire. Servizi di formazione, centri per l'impiego per fare alcuni esempi a non sono servizi che si fanno con personale che non abbia delle competenze specifiche nel settore che sono ovviamente acquisite attraverso percorsi personali e professionali importanti che devono riflettersi nell'inquadramento giuridico che poi quel personale ha all'interno dell'ente. Mi dispiace che ci sia su questi temi una lettura piuttosto superficiale.

Il tema della formazione, intanto sono risorse che in gran parte derivano dal fondo europeo, non sono neanche direttamente imputabili al bilancio dell'ente ma io credo soprattutto che l'impegno indipendentemente dalla fonte di finanziamento l'impegno che sul tema della formazione e sulla funzionalità, sull'utilità che hanno in questo momento i centri per l'impiego sia indiscussa. Vorrei dire che sulla formazione abbiamo avviato i cosiddetti progetti integrati di comparto sui quali l'assessore Magnanensi se fosse presente vi intratterrebbe a lungo, che sono progetti prima di tutto originalissimi considerati anche dalla Regione Toscana come esperienze pilota da riproporre anche nelle altre realtà ma sono progetti che partono da un rapporto strettissimo con il mondo dell'imprenditoria e che consentono alle persone che accedono a questi progetti di avere alla fine un posto di a lavoro. Rendiamoci conto che cosa significa fare esperienze di questo genere in un momento di così grave crisi economica come la Provincia di Pistoia ha potuto attivare in tempo reale 500 mila euro per un progetto formativo sull'ex Answers ora Call&Call cioè che consentirà a tutti i dipendenti che gradualmente rientreranno in forza a quell'azienda di potere tornare al proprio posto di lavoro dopo un'apposita riqualificazione tarata su quelle commesse che l'azienda ha acquisito e che le hanno permesso di potere essere rilevata, di potere ripartire. Insomma tratterei questi temi con un po' di delicatezza anche sui centri per l'impiego è in corso un programma, un progetto importante di marketing, perché tante imprese private ancora oggi si rivolgono ad agenzie per effettuare selezioni di personale che i centri per l'impiego possono fare in maniera gratuita e con grandissima professionalità. E' quello che vogliamo far conoscere, è quello che vogliamo che le nostre aziende possano potere beneficiare di un servizio di questo genere che non solo consente loro di risparmiare in termini oggettivi di spesa ma consente anche di potere avere la certezza di una selezione condotta di una struttura pubblica che è appositamente deputata a fare questo.

Si continua a biviacchiare? Non credo, io vedo che questa amministrazione il 28 ottobre, se non sbaglio, ha fatto un Consiglio Provinciale aperto, da quel Consiglio Provinciale sono emerse le linee azioni e su quelle linee ci stiamo muovendo. Non mi pare banale che si sia giunti in tempi direi molto rapidi alla sottoscrizione di qui a giorni del protocollo energetico che faremo insieme ai comuni. E' un fatto importantissimo perché consente di aprire questo territorio agli investimenti sulle fonti rinnovabili che oggi non la sottoscritta ma tutti dicono essere una leva di sviluppo importante per l'economia del futuro; come credo che altrettanto importante sia il protocollo anticrisi che anche questo firmeremo con i comuni che contiene iniziative che partono dalla sburocratizzazione, dall'accelerazione dei tempi burocratici per gli iter procedurali, al censimento delle aree produttive per potere intraprendere anche qui un piano di marketing

territoriale volto all'attrazione di investimenti. Tra l'altro stiamo facendo nell'ambito del laboratorio Pistoia Futura proprio un progetto specifico su questo per cercare di riposizionare il nostro territorio su uno scenario non solo nazionale ma anche internazionale, mi auguro, in modo da renderlo attrattivo di investimenti in modo da potere invertire questo ciclo economico che in questo momento ci vede così oppressi e vorrei dire che queste cose non si fanno né in poco tempo né in modo affrettato, hanno bisogno ovviamente di essere non solo predisposte ma di essere condivise con il territorio, con gli operatori che poi insieme a noi portano avanti un progetto di sviluppo.

Sugli 8 milioni, io dico è stata una bella sorpresa di Natale, questo sì non lo nego, però non è stato un artificio contabile. Nel momento in cui si fa un decreto ingiuntivo e quindi si firmano degli atti quella risultanza deve essere anche riportata in termini di trasparenza e di competenza nell'ambito di un bilancio. Ovviamente in termini prudenziali sapendo bene che sono 8 milioni di euro, sapendo bene che una persona fisica magari ha qualche difficoltà anche a corrisponderli, lo si lega a una spesa del tutto eventuale. Vorrei dire che se l'anno prossimo in sede di consuntivo ci accorgessimo che quel residuo va stralciato, lo stralcio di quel residuo attivo e parallelamente del passivo collegato non avrà nessuna incidenza sull'esito del consuntivo finale, quindi vorrei dire che la tranquillità su questa partita è assolutamente massima. Ma vengo al costo del personale sul quale mi sono un attimo distratta.

Io mi rendo conto che sia molto facile da parte dell'opposizione brandire il tema della corresponsione massima di un quid ai dirigenti. Intanto anche qui bisogna inquadrare la cosa nei giusti termini. La percentuale che è riservata alla corresponsione da parte della giunta è una percentuale minima all'interno di un'indennità di risultato complessivamente intesa che passa attraverso la valutazione da parte del nucleo, tra l'altro c'è da dire che proprio con il nucleo di valutazione abbiamo deciso anche di rivedere il sistema di valutazione in modo che si possa anche in qualche modo approntare un sistema che sicuramente sia ancora più stringente, ancora più collegato in maniera diretta a quelli che sono gli obiettivi che l'amministrazione assegna ai dirigenti. Quindi intanto vorrei dire che stiamo parlando di centinaia di euro, ecco non è che l'amministrazione ha fatto chissà che scelta con chissà che ripercussione economica su quel bilancio.

L'entità di quell'indennità è assolutamente prevista dai contratti, è un'indennità che già era disponibile in bilancio e badate bene, è vero che ci sono quelle indicazioni che rammentava il consigliere Bonacchi e che ovviamente sovrintendono un po' alla liquidazione di questa indennità ma questa parte che è una parte discrezionale attiene a una valutazione soggettiva che l'amministrazione fa rispetto all'apporto che quel dirigente dà sul raggiungimento degli obiettivi complessivamente inteso.

Allora qui ci sono due circostanze da tenere presenti. La prima è che questa amministrazione non ha definito gli obiettivi 2009 quindi intanto c'è un momento di passaggio rispetto al quale una diversificazione avrebbe potuto trovare altre argomentazioni non certo quella degli obiettivi. L'altra considerazione è il fatto che questa amministrazione in questi primi sei mesi ha compiuto una riorganizzazione che vi assicuro non è stata affatto indolore. Intanto sono state soppresse due figure dirigenziali e a giugno verrà meno anche quella del direttore generale con un risparmio consistente, svariate decine di migliaia di euro per il bilancio provinciale, purtroppo non saranno risorse disponibili per fare chissà cosa perché in realtà si inseriscono in una razionalizzazione delle spese che si rendono necessarie per il contesto del quale parlavo prima. Ma abolire figure dirigenziali vuol dire prima di tutto porre in carico ad altri dirigenti quei servizi che quelle figure solvevano e gli altri dirigenti che si sono visti caricare di ulteriori servizi non hanno visto aumentato di un solo euro le indennità che percepivano ma quindi allo stesso costo svolgono più mansioni e quindi sono anche più responsabilizzati.

Allora io credo che in un momento di passaggio così delicato sia stato, e in considerazione della premessa che facevo rispetto al piano degli obiettivi, sia del tutto legittimo premiare i dirigenti che in questa fase hanno partecipato attivamente a dare vita a una organizzazione che in tempi molto rapidi genererà delle economie, genererà anche dei margini, io credo che sia importante, per potere

aumentare quel fondo di produttività che va a tutto il resto del personale dipendente e che in questi anni si è ridotto a seguito della politica delle stabilizzazioni e quindi della necessità di dividere tra più soggetti lo stesso quid che di anno in anno è rimasto lo stesso. Io credo che la lettura debba essere data in maniera complessiva perché è molto facile, l'ha fatto un giornale e lo hanno fatto oggi i consiglieri dell'opposizione dire che salomonicamente si è dato a tutti la stessa cifra. Sviscerando invece questa riflessione da un contesto generale che ha richiamato, ripeto, tutta la struttura a una grande responsabilità ed a un grosso sforzo di condivisione dell'obiettivo generale che era quello di un riassetto complessivo. Tra l'altro stiamo facendo con il collegio di revisione che è già operativo un'operazione importante di definizione degli obiettivi strategici, quindi quelli che sovrintendono anche al piano degli obiettivi generale e che verranno poi ovviamente ampliati e tradotti in quello che sarà il piano generale di sviluppo e, ripeto, rispetto a questi obiettivi lì ci sarà anche la diversificazione perché ovviamente la valutazione sarà inserita in un contesto più definito e puntuale di quello di partenza. E vorrei dire anche sulle cifre. Il consigliere Bonacchi si diverte spesso a fare calcoli, io l'apprezzo perché intanto vedo la voglia di entrare nel merito dei problemi. Tra l'altro condivido con lui anche alcuni obiettivi di contenimento, razionalizzazione, sono le cose sulle quali stiamo lavorando, però vorrei dire che anche sulle cifre, insomma 2 milioni e 2 non vanno tutti nelle tasche dei dirigenti, ci sono oneri riflessi, ci sono oneri a carico dell'amministrazione che non rientrano nella retribuzione lorda che poi viene percepita. Sono stipendi sicuramente importanti ma sono stipendi che, ripeto, rientrano nella media delle amministrazioni locali e che soprattutto sono stipendi corrisposti sulla base di contratti nazionali dai quali noi non ci discostiamo assolutamente. Ora c'è questa riforma del ministro Brunetta in atto, vediamo cosa produrrà in carico agli enti, io sono molto curiosa e interessata a valutarne le possibilità. Chiudo sul patto di stabilità perché questo è un tema che purtroppo ogni tanto ritorna ma vedo che anche qui la lettura... In un momento di crisi economica come questo io da un governo nazionale, non voglio polemizzare però questa riflessione mi preme farla, mi sarei aspettata che si allentassero un attimo i cordoni della borsa e si consentisse alle amministrazioni locali di intraprendere quelle iniziative di investimento in grado di produrre una importante funzione anticiclica. Dire che da una parte il fornitore può andare con la certificazione alla banca o la può presentare a un suo creditore, dire che si può costruire un patto tra Province e la Regione può farsi carico non è quello di cui questo paese ha bisogno. Queste sono soluzioni, sono alternative che gli enti si sforzano di immaginare per ovviare a un problema generale che è quello di non sapere attivare un ciclo economico virtuoso in questo paese perché, ripeto, in un momento di crisi economica e Dio solo sa se, voglio dire, io sono rigorosa nei conti ma in un momento come questo sarebbe stato opportuno non dico mettere risorse, non chiedo questo, ho capito incontrando qualche ministro della repubblica che i problemi ce li hanno anche loro sulle disponibilità di bilancio ma quanto meno allentare un vincolo, i soldi sono quelle delle autonomie, dei comuni, delle Province, non sono quelli dei ministeri, questo me lo sarei aspettato.

La Provincia di Pistoia, come tanti altri enti e tutti i comuni tra l'altro della Provincia di Pistoia non avrebbe potuto beneficiare di quella deroga concessa dalla Regione Toscana di 100 milioni di euro, perché essendo solo 100 milioni dei paletti forse dovevano essere messi e noi non ci saremo rientrati. Questi non sono alleggerimenti del patto, sono soluzioni alternative che sicuramente non la finanza creativa ma la fantasia degli amministratori locali spesso si trovano a intraprendere per cercare di portare avanti la baracca e dare soprattutto delle risposte ai cittadini perché i cittadini poi non vanno a Roma ma si fermano ai comuni e si fermano alla Provincia e vogliono risposte puntuali che hanno diritto di avere anche da parte nostra.

**Presidente Calistri**

Grazie al Presidente. Ha chiesto la parola il Capogruppo Paci. Prego.

**Consigliere Paci**

Sì, una breve replica, Presidente, perché io riconfermo invece quello che ho detto riguardo allo sbilancio di competenza. E' stato coperto e non per intero dall'avanzo dell'esercizio 2008, così dichiarano i revisori dei conti a pagina 48. Il risultato dell'amministrazione è, tale avanzo vincolato etc., questo parla del risultato di amministrazione del primo comma, nel capoverso parla del disavanzo gestionale di 6.056.562 di competenza 2009 e lo stesso disavanzo ha trovato parziale copertura per 3.430.903 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile risultante del rendiconto 2008. Questo è quello che dicono i revisori.

Il discorso della gestione dei residui ha influenzato il risultato di amministrazione non il risultato di avanzo di competenza, un'altra cosa.

Tra l'altro io non trascuro, c'è chi conosco bene le tesi trascura la parte di competenza del bilancio. Io per esempio non sono d'accordo, per me la parte di competenza di bilancio andrebbe tenuta in equilibrio.

Perché breve? Perché tante cose in questi atti noi ci troviamo a riassumere. D'accordo? Quindi si rischia di ripetere anche cose già dette in precedenti occasioni.

Noi siamo, diceva giustamente il consigliere Bonacchi, mi fu posta questa domanda durante la conferenza stampa dei capigruppo e me ne meravigliai perché vuol dire che quel giornalista ha seguito poco i lavori del nostro gruppo.

Noi siamo contrari a Pistoia Futura, questo anche al di là di un discorso di impegno finanziario. Noi crediamo che sia un duplicato, un doppione che svolge funzioni che si potrebbero benissimo svolgere attraverso i centri studi delle categorie economiche e attraverso soprattutto la Camera di Commercio sul quale la Provincia (*fine lato 3 inizio lato 4*)... su un'attività di studi e di proposta a cui sono proposti altre istituzioni e le stesse categorie economiche sul territorio. Quindi siamo contrari a spenderci addirittura anche 50 mila euro. Siamo contrari all'Albachiara perché Albachiara non è un'occasione plurale di confronto e quindi siamo contrari a spendere 20 mila euro per i buoni pasto di Albachiara ma abbiamo già preso chiaramente posizione pubblica su questa cosa. Albachiara non è un momento plurale di confronto con i giovani e con gli studenti e lo contestiamo, non sono chiamati le voci diverse, non c'è la diversificazione, fatta così la contestiamo nella motivazione causale e quindi ne contestiamo anche di spendere denaro pubblico in questo modo.

L'ultima osservazione e poi termino con la replica, se non presenterete un piano razionale di economia e di risparmio e vi limiterete a dire: ora si taglia i sentieri acustici adesso si attiverà la sterilizzazione sulla quale siamo d'accordo diciamo della rivalutazione automatica del finanziamento della quota annuale all'associazione teatrale voi troverete presto problemi anche per stanziare i fondi annuali presso l'Uniser rispetto al quale noi come minoranza proposte in questo senso ne abbiamo fatte a iosa, sia nel precedente mandato sia nel corso dell'inizio di questo mandato; per cui mi riferisco e richiamo a quelle che già abbiamo spesso avanzato in questo senso, poi le responsabilità di gestione sono della giunta e non nostre.

**Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Paci. Ha chiesto la parola l'assessore Mari, prego.

**Assessore Mari**

Sì ma non per fare un ulteriore intervento quanto per, in funzione anticiclica col consuntivo come pure con la previsione aggiorno il consiglio, perché probabilmente... Noi dobbiamo rispettare i nostri impegni, cioè con i finanziamenti che abbiamo a disposizione nostri e dei comuni e della Regione noi dobbiamo fare partire gli investimenti non è solo Chiesina che siccome c'è il cantiere aperto lo vedono tutti. Noi abbiamo firmato contratti e stiamo concludendo gare per altri 12 milioni complessivi che partono questo anno. Lo sapete che cosa mi aspetterei io? Siamo andati con la Presidente dal Ministro, ci hanno detto che a febbraio la Società Autostrade presentava i definitivi per partire e nell'accordo Stato Regioni c'è scritto partenza 2011, ancora non ci sono definitivi da confrontare con tutti i comuni che stanno lungo l'autostrada, con le Province, per gli adeguamenti

urbanistici, presumo che non partiranno. Quelli sono 293 milioni in questo territorio. Presumo anche e spero, siccome lo dicono tutti i giorni che non si perdano i 70 milioni che dal fondo sociale europeo la Regione mette sulla ferrovia perché la ferrovia deve essere appaltata questo anno, alla fine dell'anno si guarda, lì si rischia davvero che su 116 milioni di investimenti in questo territorio io i miei come in tutta la Regione Toscana con i ritardi che ci sono stati, con gli appalti che si consegnano ora concludo su 102 interventi in otto anni 98 sono andati a dama, quelli alla Provincia di Pistoia tutti ed erano allora, c'erano ancora le lire quando si fece la trattativa, 1125 miliardi di lire.

Se la Regione, come penso, abbiamo firmato il protocollo d'intesa prima della scadenza elettorale, io auspico che la nuova giunta confermando gli impegni c'è un protocollo sottoscritto metta a bilancio sul triennale 2011 e seguente i 116 milioni ulteriori di investimenti sulle strade regionali che per non (*inc.*) col cofinanziamento della Provincia e di nuovo dei comuni vuol dire altri 15 milioni tutti da partire che io conto di potere cominciare ad appaltare dal 2011.

Su questo, oltre a tante altre cose, io vorrei essere giudicato quanto ai risultati del consuntivo, non entro qui a ripetere la tecnica di allocazione di una posta in bilancio o meno, se mi dicono che non ci va messa non ci si mette; se il ragioniere capo e il revisore dicono che ci si mette ci si mette, poi se sono soldi che non sono entrati, si spendono quando sono entrati è evidente che la spesa che pareggia il bilancio non si fa se non c'è l'entrata ma a parte questo. Tutti questi, le difficoltà del patto, io ci torno... io lo capisco, io non sono tra quelli che chiedono generalizzato allentamento del patto, anzi le notizie di questi giorni hanno detto che per trovare 700 miliardi da mettere a disposizione non per spendere subito, per i paesi che rischiano di fare saltare il banco bisognerà tirare ancora i cordoni della borsa. Ho sentito rammentare che forse si rallenteranno le grandi opere. Questo mi fa un po' preoccupare non solo per quelle due che sono già progettate ma per la Porrettana che è progettata da anni e nell'accordo c'è scritto 2011, per l'Abetone 40 milioni c'è scritto 2011.

Io sono assai preoccupato di questo, certamente che se tutte queste cose davvero partissero probabilmente anche in funzione anticiclica sono delle masse di soldi considerevoli in questa Provincia.

Mi riferisco quando parla del patto alle questioni, perché la difficoltà poi è all'impresa, lo diceva prima la Presidente.

E' vero che la banca non in teoria ma in pratica può finanziare come anticipi gli stati di avanzamento nostri che sono fatture e sono fatture coperte da finanziamenti, perché quando l'impresa porta allo stato di avanzamento e l'ingegnere la firma i soldi sono lì pronti per essere pagati.

Abbiamo fatto anche nel 2009 aspettare 5, 6, 8 mesi l'impresa a riscuotere, le banche se uno ha bisogno le anticipano. Ma non è così facile, è un pochino più accessibile per le imprese del territorio conosciute, se un'impresa nostra di questa Provincia va a un istituto bancario della Provincia della città di Pistoia a portare uno stato di avanzamento da 300 mila euro ed è conosciuta dalla banca la banca non le pare vero, riscuote gli interessi.

Io stesso andai con il Presidente Venturi alla cassa di Risparmio e altri istituti a dire: in queste condizioni potete voi fare qualche tasso agevolato, qualche agevolazione? Certamente sì però subito sul grugno ci dissero se sono imprese di qui ma gli appalti non sempre sono imprese di qui, può essere la ditta che viene da Lucca o da Salerno, a quelli può darsi la banca di Salerno non è che le banche di qui siccome il titolo di credito è sicuro glielo anticipano, quindi qualche difficoltà c'è. L'altra è la certificazione a proposito di competenza.

Guardate, forse me lo rigarderò anch'io, ma credo che buona parte dipende dal fatto che noi se vogliamo essere seri i pagamenti ai quali faremo fronte tra due anni con i lavori, con il personale sì, con Albachiera sì, ce li metto, ce l'ho, li spendo. Ma io parto oggi con un appalto e non so quanto avrò da pagare l'anno prossimo, non lo sa nessuno, perché dipende dall'andamento dei lavori. L'andamento dei lavori dipende da un monte di robe compresa la stagione, compresi i pareri che qualche volta vengono rallentati con i lavori partiti. Come no? Al dirigente oggi dico, noi abbiamo

dirigenti responsabili e che si assumono tutta la loro responsabilità, certificano che se parte l'appalto ora loro sanno che quando pagheranno sarà rispettato l'equilibrio di bilancio ma sono presunzioni perché nessuno di loro è in condizioni obiettivamente di sapere quando arriveranno a maturazione gli stati di avanzamento perché qualche volta ce li presentano e passano dei mesi prima che... e magari si scavalca l'esercizio. Di queste difficoltà io pretenderei si facessero carico non di una generalizzata disconoscimento del patto di stabilità. Tra qualche giorno, vi hanno consegnato una bozza, l'UPI Province Toscane chiederà con un documento che io spero verrà approvato all'unanimità di escludere dal patto di stabilità gli investimenti per completare la messa in sicurezza delle scuole, perché può darsi benissimo che anche trovando i soldi mi chiedono il cofinanziamento, io sfondo il patto e l'investimento non parte, parte l'anno prossimo o l'anno dopo. Di questo si parla non tanto per fare, come diceva il Capogruppo Sarteschi, un generico piagnisteo. Voglio dire, interventi mirati, un pochino più selezionati, sicuramente c'è da tirare la cinghia.

Dico anche e me ne assumo, io sono della giunta precedente, noi ci troviamo in queste condizioni perché abbiamo speso tanti soldi ma io per primo ne porto la responsabilità come assessore ma io tutto quello che era spendibile di cofinanziamenti per le strade e per le scuole ho raccattato il possibile e ce li ho messi e ho preso mutui e c'è da pagarli e per questo... E siccome le entrate, forse era facile prevedere, non era tanto facile prevedere, le entrate ristrutturate dal 98 in poi hanno, come avete spiegato più di una volta stasera, sostituito i trasferimenti dello stato a entrate legate a consumi, noi non eravamo abituati negli anni scorsi e si faceva, Capogruppo Paci, più avanzo e si mandava a investimenti perché le entrate per alcuni anni hanno corrisposto alle nostre attese, non tanto ai trasferimenti ma quelle che c'erano assegnate. Queste hanno piegato le gambe da tre anni a questa parte, dal 2007 a oggi mi pare che si ragioni non di centomila, si ragiona di 3 milioni di entrate in meno. E' difficile, credo che vada fatto, anzi va fatto in tutti i modi, rimodulare le nostre esigenze a partire da quelle che sono lecite, perché se uno vi dice che bisogna ridurre i consumi nelle scuole se mi spiega come fare forse con i progetti, con produzioni energia. Esempio lapalissiano ma quasi sciocco, a Pescia parti insieme bando regionale cofinanziamento della Provincia mi pare mezzo milione, vado a occhio, per la realizzazione di una centrale di produzione di energia per la cittadella scolastica di Pescia a cippato, energie alternative. Doveva partire un anno e mezzo fa. Causa, si è vinta ora, Tar, Tribunale e Consiglio di Stato perché giustamente uno dei partecipanti legittimamente ha fatto ricorso. Poi si poteva perdere, si rifaceva la gara. Allora quei soldi potevano essere dati in appalto e il lavoro finito o quasi, probabilmente da qualche mese. Per dire, questo allegato rapidissimamente anche ai risultati del dirigente.

Al mio dirigente e li metto negli obiettivi da raggiungere la realizzazione della caldaia a cippato a Pescia e resta ferma perché la inchiodano al Tar. Che gli dico al mio dirigente? Che è un ciuco perché non ha raggiunto l'obiettivo? O gli dico: guardi lei ha lavorato benissimo, faccia così anche l'anno prossimo speriamo che non ci inchiodino al Tar e al Consiglio di Stato e si è presa ragione. Quindi ha fatto bene la gara, l'assegnazione, tutto.

Questo per concludere, che i paragoni tra l'impresa privata e l'amministrazione pubblica, l'impresa privata va emulata in qualche aspetto ma non è assolutamente apparentabile in tutti gli aspetti compreso la valutazione del risultato dei dirigenti.

#### **Presidente Calistri**

Grazie assessore. Sono tutte cose interessanti, servono a tutti ai fini del dibattito e della conoscenza. Io non ho iscritti. Capogruppo Baldassarri che ha diritto ai cinque minuti previsti dal regolamento dopo l'intervento fatto.

#### **Consigliere Baldassarri**

Ne consumo meno. Allora insisto sul mio pallino degli 8 milioni perché continuo a non avere risposte. Segnalo un'altra circostanza abbastanza curiosa. Nel capitolo della relazione, ripeto, di 163 pagine che ci sono state consegnate sull'attività dell'ente l'ultimo capitolo per l'appunto è dedicato alle attività legali svolte dall'amministrazione provinciale e il legale parla delle cose principali che

ha fatto, ci informa per esempio che, parlo delle azioni per recuperare danni alla rete viaria conseguenti a manifestazioni sportive, in specie rallies; ha fatto azioni per 336 mila euro di cui 270... e non ci dice nulla di un decreto ingiuntivo di 8 milioni e rotti euro. Io fossi un Avvocato e dovessi relazionare al mio cliente gli racconto dei 100 mila e gli racconto degli 8 milioni. Io ragazzi, qui non ci prendete in giro, raccontateci le cose per come sono. Evidentemente è una cosa che non si doveva dire, è una cosa che si è detta all'Avvocato, perché non ha senso che un Avvocato si dimentichi parlando dei rallies di una causa da 8 milioni di euro. Io la trovo veramente una cosa sconcertante, il decreto ingiuntivo è un'azione giudiziaria da 8 milioni di euro e un legale non se ne può dimenticare.

Il secondo rilievo, è inutile che commentate, mi rispondete è inutile che commentiate a bassa voce. Un'altra questione che io vorrei, perché se no si fanno discussioni sul nulla. Qui non si è fatto che ripetere che c'è stata una riduzione dei trasferimenti però attenzione leggete i documenti che ci vengono consegnati. Io leggo: trend storico della gestione di competenza, vedo che le entrate da contributi negli ultimi tre anni sono passate da 23 milioni di euro nel 2007 a 29.731.000 nel 2008, che vuol dire un incremento del 30%. Sono poi calati leggermente nel 2009 passando a 27 milioni e 887 mila euro che è comunque un incremento enorme rispetto al 2007.

Le entrate complessivamente salgono nei tre anni da 82 milioni a 91 milioni di euro, che è assai di più del tasso dell'inflazione e comunque il contenimento della spesa è un'altra cosa che non si realizza perché, leggo sempre i dati che ci avete fornito, nello stesso periodo le spese passano da 83 milioni di euro a 97 milioni di euro quindi il contenimento della spesa non c'è stato.

Ecco, l'ultima precisazione che vorrei fare, forse non mi sono spiegato bene, perché il Presidente poi mi ha risposto mi ha parlato di un'altra cosa.

Io anche qui leggo dai dati che le entrate da prestiti preventivate in 14 milioni di euro si sono realizzate nel 2009 per 6 milioni 461, una diminuzione di 7 milioni 538 mila. Nel commento dei revisori si dice che questa diminuzione è dovuta a un rinvio della realizzazione di alcune opere degli esercizi successivi. La domanda che io pongo e che rinnovo: questa diminuzione, questo non incameramento di questi prestiti è dovuto al fatto che si è deciso di rinviare alcune opere che poteva essere fatto o è dovuto al fatto che non eravamo nella condizione di accedere ai prestiti? Questa credo sia la domanda rilevante che l'opposizione si fa e sulla quale vorrebbe avere una risposta. Grazie.

#### **Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Baldassarri. Non ci sono altri interventi. Io darei la parola per la replica all'assessore Martini.

#### **Assessore Martini**

Sì, grazie Presidente. Beh, direi che la gran parte diciamo delle questioni insomma poste in questo dibattito che è stato anche direi ricco di spunti e di osservazioni sono state sostanzialmente date dall'intervento del Capogruppo Sarteschi, poi dall'intervento dell'assessore Mari e della Presidente. Su quelle cose diciamo non vorrei tornare ulteriormente perché mi pare che quelle risposte siano state esaustive assolutamente e esaustiva è stata direi anche la risposta alla sua richiesta di chiarimenti, Capogruppo Baldassarri in ordine agli 8 milioni di euro, lì si tratta semplicemente di una sanzione, come è stato spiegato, dovuta a delle violazioni in materia ambientale nel momento in cui l'ufficio legale fa il decreto ingiuntivo la Ragioneria è tenuta a iscrivere quell'accertamento, cioè è così dopodiché ha iscritto anche il relativo impegno per cui quei soldi che peraltro sono vincolati verranno spesi solo e se quell'incasso si realizzerà altrimenti... Quindi questo per dire semplicemente che se quell'incasso non dovesse realizzarsi e nessuno ha contezza anzi come valutava l'assessore Mari insomma diciamo che non è... c'è quanto meno da dubitare sulla capacità di un soggetto, di una persona fisica tale essere il debitore, il trasgressore a pagare quella sanzione, oltretutto credo non sia l'unica sanzione cui è stato condannato sul territorio regionale. Quindi se quell'incasso non si realizzerà non è che il disavanzo del prossimo anno sarà -8 milioni,

assolutamente no perché a quella abbiamo doverosamente come era doveroso fare iscritto quell'accertamento e vincolato l'uscita alla realizzazione dell'entrata. Tecnicamente le cose stanno in questi termini dunque rassicuro, diciamo che da questa partita non usciranno, non verranno fuori problemi diciamo di disavanzo legati a questa vicenda.

Ora io non so perché nella relazione dell'avvocatura non sia stato dato conto di questa attività insomma, diciamo da legale e non da assessore posso dire che così fare un decreto ingiuntivo non è un'attività particolarmente diciamo complessa al di là dell'importo, magari può essere molto più complicato diciamo costruire giuridicamente un ricorso per un oggetto meno rilevante piuttosto che costruire un decreto ingiuntivo. Comunque non lo so, sul punto possiamo chiarire con l'avvocatura, ecco semplicemente questo.

Rispondo al Capogruppo Paci assicurando ma ovviamente l'assicurazione non viene da me ma si legge nei dati contabili che la copertura del disavanzo è avvenuta attraverso l'operazione di riaccertamento dei residui. Prendo atto diciamo di quella lettura che ha dato della parte della relazione dei revisori che oggettivamente insomma proprio per una questione di formulazione letterale potrebbe dare adito a dei dubbi, li chiariremo in sede tecnica con i revisori ma contabilmente la copertura del disavanzo è avvenuta attraverso il riaccertamento dei residui anzi diciamo che l'avanzo di amministrazione 2008 che ha creato quel disavanzo attraverso la sua applicazione, comunque ora diciamo non scendo più di tanto sulle questioni tecniche ma insomma magari alla prossima commissione o nella prima occasione che il Capogruppo riterrà utile ci chiariamo insomma su questo punto con i revisori ma posso senza paura di essere smentita assicurare che le cose stanno nei termini che ho detto ora che ha detto la Presidente.

L'ultima questione che poi mi pare, ah no ecco invece volevo, mi spiace che non ci sia il consigliere Bonacchi, poi glielo riferirò ma siccome non è la prima volta diciamo che tira fuori le performance, per così dire, della Provincia di Lucca in tema di personale insomma citandola come ente virtuoso quanto meno nel numero del personale. Io ho voluto un attimo documentarmi ecco perché poi se ci sono esempi cui dobbiamo ispirarci lo facciamo volentieri. Allora mi sono fatta dare dall'UPI i dati relativi al personale della Provincia di Lucca, ve li leggo: il numero di dipendenti di ruolo al 31/12/2009 della Provincia di Lucca erano 499 su 390.200 abitanti, i dati degli abitanti al 31/12/2008 cioè al dato ufficiale dell'Istat. La Provincia di Pistoia a quella data aveva 290 mila abitanti circa. Il numero di dipendenti, la percentuale tra numero di dipendenti e numero di abitanti della Provincia di Lucca è 0,0128 quello della Provincia di Pistoia è 0,00134 ma quello che è importante al di là di questi dati è che ahimè per la Provincia di Lucca, la Provincia di Lucca non rispetta quel rapporto tra numero di dipendenti e numero di abitanti fissato diciamo dalla normativa, cioè la Provincia di Lucca ha un rapporto superiore alla media nazionale individuata in base alla classe demografica della Provincia, quindi per esempio tanto per dire non può accedere mentre la Provincia di Pistoia lo rispetta in relazione alla propria classe demografica e questo criterio è utilizzato per esempio per accedere a quei... col beneficio dello sgravio dei cento milioni di euro a cui faceva riferimento prima il consigliere La Pietra. Quindi insomma da questo punto di vista non è un esempio diciamo di virtuosismo. Questi sono i dati che ho avuto dall'Upi.

Un'ultima brevissima diciamo considerazione sul patto di stabilità, perché giustamente insomma sono state dette delle cose importanti. Vorrei che diciamo non venissi fraintesa ecco, l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica che sta a monte del patto di stabilità è un obiettivo condivisibile e direi doveroso insomma, il fantasma della Grecia non è lontano insomma, per cui quello del quale discutiamo non è l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, è un altro, è la modalità attraverso la quale questo importante obiettivo che ha consentito all'Italia di entrare nell'euro è stato reso concreto. E perché? Perché ci sono, il patto di stabilità abbiamo detto sostanzialmente non responsabilizza l'autonomia, gli enti nella loro autonomia finanziaria, cioè anziché diciamo applicare un principio di responsabilizzazione per cui ciascun ente nella sua autonomia di gestione di bilancio deve non creare disavanzi, mettiamola così, stabilisce tutta una serie di paletti generali e astratti che poi non premiano il virtuosismo contrariamente a quello che si dice non premiano il virtuosismo, per esempio lo abbiamo già detto impediscono lo smobilizzo di risorse consistenti per

gli investimenti e di questo si rende conto anche il legislatore perché poi via via quando in corso d'opera introduce tutta una serie di regole, l'anno scorso ha reso utilizzabile il 4% dei residui passivi per le spese di investimento. Cosa fa? Non fa altro che contraddire a quella regola generale per cercare di aggiustare un pochino il tiro.

Dopodiché la questione è questa, è l'obiettivo dell'ente, l'abbiamo rispettato, quello di essere rigorosi nell'osservanza del patto di stabilità. Quindi diciamo le osservazioni che facciamo, che ho fatto e insomma che sono emerse anche dal dibattito degli interventi della maggioranza, dalle repliche della giunta sono per disegnare un quadro critico ma non per trovare delle esimenti a una politica di vigore anche sotto il profilo del rispetto del patto, tant'è che dato il contesto l'Upi insieme alle altre rappresentanze degli enti locali, all'Anci, all'Uncem, ha recentemente firmato con la giunta regionale un protocollo per introdurre un patto di stabilità regionale che è un meccanismo che limita il danno, dice: anziché avere un tetto, un obiettivo ciascun ente il suo, sommiamo questi obiettivi e reciprocamente attuiamo una catena di solidarietà tra enti per cui l'ente che rispetta il patto e raggiunge un risultato positivo cede dietro diciamo adeguato meccanismo premiale il proprio risultato positivo all'ente diciamo che invece per quell'anno non realizza questo obiettivo. E' una sorta di meccanismo di solidarietà istituzionale e territoriale che speriamo possa dare qualche risultato positivo, dico speriamo perché ahimè la situazione di difficoltà che abbiamo descritto non è una situazione purtroppo di difficoltà che riguarda soltanto la nostra istituzione anzi confrontandosi per esempio con i colleghi delle altre Province si deve constatare che le nostre difficoltà spesso in maniera esponenziale sono le difficoltà degli altri; per cui speriamo che meccanismi di solidarietà di questo genere consentano di venirsi reciprocamente in aiuto perché poi tra poveri e zoppicanti l'aiuto che uno può dare all'altro non necessariamente così si traduce in evidenze necessariamente concrete.

Grazie.

#### **Presidente Calistri**

Grazie assessore. Allora dichiaro chiusa la discussione, si apre la fase della dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Capogruppo Nesti, prego per dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Nesti**

Volevo, io sarò anche un po' dura, però questi 8 milioni di euro se non vengono rimborsati secondo me vengono a mancare. Quindi cosa significa di questi 8 milioni di euro in poche parole non vengono fatti investimenti per 8 milioni di euro oppure che ci siamo inventati questa partita proprio per cancellare dalla voce investimenti i 7 milioni di euro. Non mi torna, comunque la mia dichiarazione di voto è contraria al bilancio. Grazie.

#### **Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Nesti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Capogruppo Paci, prego.

#### **Consigliere Paci**

Sì, ci corre davvero la facoltà di dovere fare riferimento necessario alle obbligazioni che lo Stato ha, a cominciare dal proprio bilancio, cioè i vincoli non li hanno solo gli enti locali, i vincoli li ha anche il governo, li ha anche lo stato nella deliberazione dei propri bilanci annuali e pluriennali e nel rispetto stretto dei trattati dell'Unione Europea anche per mantenersi e rimanere nell'area dell'euro. Guardate i fatti della Grecia già meglio che l'Italia non solo non sia in quella situazione ma sul piano proprio delle operazioni finanziarie si è rivelata tra i paesi europei, questo c'è stato riconosciuto non solo, c'è stato pubblicamente riconosciuto non solo dagli stessi organismi europei ma anche da organismi internazionali di avere dato dei buoni risultati finanziari e di bilancio proprio per le politiche che il governo ha adottato. Questa è una cosa dichiarata da tutti, però ripeto un regime vincolistico c'è a cominciare proprio dalla gestione delle risorse a livello di bilancio nazionale.

Per quanto concerne le chiarificazioni assessore in sede di commissione non ci sono problemi, rilevate anche non solo le conclusioni fatte dai revisori ma anche, confermo, poi i chiarimenti è giusto che si esprimano se così non fosse ma nella lettura dello schema a pagina 12 nel riepilogo c'è scritto che il deficit di competenza è 6.056.000 che poi c'è un'operazione sull'avanzo esercizi al precedente applicato 3 milioni e 430 mila, il saldo gestione residui, un avanzo esercizio in applicato e si arriva al risultato di amministrazione ma torno a ripetere che anche lo schema di cui a pagina 12 conferma quello che i revisori dei conti hanno detto nelle ultime due pagine della propria relazione. Almeno da questo documento emerge questo.

Ma, concludo ovviamente esprimendo il voto contrario e sollecitando anche l'applicazione del piano di vendita del patrimonio della Provincia, un piano di alienazioni patrimoniali, almeno questo era stato presentato, vedo che ancora non ha portato i frutti in relazione alla vendita della caserma dei Vigili del Fuoco del comune di Montecatini che è di proprietà della Provincia non si vedono risultati di una alienazione, quindi questa operazione non ha dato ancora il raggiungimento degli obiettivi attesi, pur rimanendo ferma che non condividiamo la vendita del pacchetto azionario della nostra partecipazione presso la SAT, che è la società che gestisce l'aeroporto Galilei di Pisa, che anche nel 2009 si è rilevata sempre l'unica società, l'unica che ha dato un'entrata utile alla Provincia di Pistoia di circa 10 mila e rotti euro; però per quanto riguarda le azioni degli altri beni sollecitiamo a che questo piano abbia uno sfogo perché quanto mai adesso c'è bisogno di entrate anche di carattere patrimoniale attraverso le alienazioni patrimoniali.

**Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Paci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Capogruppo Malucchi, prego.

**Consigliere Malucchi**

Sì, grazie Presidente. Oggi ho scoperto che la Provincia di Pistoia fattura quanto la Provincia di Lucca, consigliere Bonacchi, che spesso confonde gli enti pubblici con le industrie e viceversa. Comunque detto questo i miei colleghi di maggioranza che mi hanno preceduto, in particolare modo i consiglieri Romiti e Sarteschi hanno centrato esattamente quella che è l'essenza di questo consuntivo, consuntivo che a nome del gruppo dell'Italia dei Valori accolgo favorevolmente fin da subito. Io vi ringrazio.

**Presidente Calistri**

Grazie al Capogruppo Malucchi. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto io metterei... Sarteschi, prego.

**Consigliere Sarteschi**

Devo riconoscere mi sono un po' distratto ora, per cui vado a riepilogare la posizione di gruppo del Partito Democratico rispetto ad alcuni temi che ho sentito citare e lo faccio perché mi preme precisare questa posizione in particolare sulla associazione Pistoia Futura.

La posizione di questo gruppo non è quella di dire: è un ente inutile perché in passato avrebbe potuto fare di più e di meglio.

Io su questo devo dire ho un'opinione abbastanza simile a quella delle minoranze, io penso che in passato il laboratorio programmazione strategica come allora si chiamava avrebbe potuto fare di più e di meglio anche in rapporto alle risorse che ha introitato, non ho dubbi su questo. A me pare che si trascuri il fatto che ora ha cambiato missione quella associazione, poi legittima l'opinione di chi dice non condividiamo quelle finalità o pensiamo che quelle stesse finalità potrebbero essere raggiunte in altro modo. Ma la missione di Pistoia Futura oggi non è più quella soltanto di studiare l'andamento economico sociale, oggi quella associazione è stata caricata di compiti ben diversi finalizzati esattamente a garantire lo sviluppo economico della Provincia di Pistoia incentivando interventi in particolare nel settore della ricerca, dell'innovazione e producendo strategicamente le opportunità di attrazione di nuovi investimenti sul nostro territorio.

Io ricordo spesso che in particolare la Provincia fu incalzata dai sindacati e da Assindustria in un famoso protocollo chiamato Progetto per Pistoia, che ci richiamava esattamente a quel compito e cioè diceva: guardate mancano strumenti per fare una promozione integrata del territorio pistoiese e mancano soprattutto strumenti e proponevano la individuazione di questi strumenti in una agenzia che consenta di informare il mercato delle opportunità di ubicazione sul territorio di Pistoia dei nuovi insediamenti industriali.

Ora noi pensiamo che Pistoia Futura insieme ad altre finalità il cui dettaglio non importa più richiamare ma i consiglieri lo conoscono, potrebbe essere utile più di ogni altra cosa per quella finalità lì.

Oggi è presto per dire se da questo punto di vista l'associazione sia inutile, è presto perché ha cambiato la sua missione troppo recentemente per poterci consentire di fare un bilancio; per cui noi abbiamo detto e ripetiamo l'ultima volta l'abbiamo fatto nella conferenza stampa con i capigruppo dare tempo al tempo. C'è una dottoressa Veronica Bocci che si occupa di coordinare questa associazione, io credo che abbia dimostrato grinta e capacità di iniziativa, vediamo tra un anno dove siamo arrivati ma non si dica che l'associazione oggi fa soltanto, come dire, studi e ricerche. Questo non è vero perché quella fase è stata archiviata.

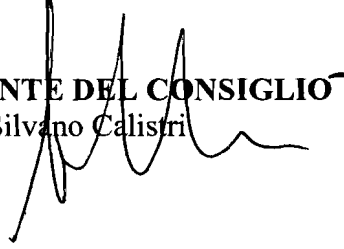
Io sul tema del disavanzo di competenza io non voglio tornare, insomma è anche un tema obiettivamente anche molto tecnico. Ribadisco quello che ho detto nel mio primo intervento. Questo problema lo si risolve non con mere declamazioni di principi, cioè il problema della Finanza pubblica del rapporto tra stato centrale e enti locali lo si risolve soltanto se questi ultimi compattamente e trasversalmente destra, sinistra poco importa propongono allo Stato un modello efficiente ed efficace di gestione della cosa pubblica a livello territoriale. Questo è il tema. Se si parla diciamo del resto secondo me si parla d'altro e si finisce per scambiare la causa con l'effetto.

Concludo con una osservazione sul famoso cambio di passo. Insomma io vedo che ci sono molte persone da ultimo il collega Baldassarri che io stimo, una persona sempre equilibrata i cui interventi li seguo volentierissimo, però certe volte ho la sensazione che si predichi un po' col dito alzato senza avere insomma anche la coerenza di proporre qualcosa, ogni tanto una cosina, una. Non si chiede tanto, quale sarebbe l'iniziativa che segnerebbe un cambio di passo? Fatemelo capire. A me pare che l'espressione cambio di passo si riferisca semanticamente a un atteggiamento diverso e a me pare che se una cosa fin da oggi si può dire, perché sarebbe presto per fare un bilancio politico amministrativo, se una cosa fin da oggi lo si può dire con sicurezza è che questo atteggiamento sicuramente è cambiato. Il Presidente Fratoni e l'assessore Magnanensi soprattutto su alcuni temi hanno introdotto un assai significativo cambio di passo. Bisognerebbe avere il prosciutto sugli occhi o avere il paraocchi ideologici per negarlo. Quel cambio di passo c'è stato, certo è presto per fare un bilancio politico, lo faremo a tempo debito ma che vuol dire votare contro al bilancio perché non c'è stato il cambio di passo? Io questo ragionamento non lo capisco: o è troppo astratto e poiché la mia intelligenza non è astratta ma cerca di essere più concreta non lo capisce oppure è un atteggiamento sbagliato. Lascio a voi di concludere, il nostro voto è favorevole.

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Silvano Calistri



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Franco Pellicci



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal ..... e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.*

***L'Incaricato della Segreteria***

*Pistoia,*

*Registrazione n.*

\_\_\_\_\_